



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica
L'AUTORITA' COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;
- VISTA** la Delibera di Giunta 26/02/2015, n.48 concernente “Competenze in materie di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (*VAS*), di Valutazione di Impatto Ambientale (*VIA*) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (*VInCA*)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio;
- VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n.3;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n.189 del 21 luglio 2015, recante: “*Commissione regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art.91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – Approvazione*”;
- VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento delle P.A., in conformità all’art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.A. n.311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e nomina del vicepresidente;
- VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 (quattro) componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), in sostituzione dei membri scaduti;
- VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, di modifica del Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale e conseguente revoca del D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale Sicilia n.307 del 20 luglio 2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs. n.152/2006);
- VISTA** la Legge Regionale 13 Agosto 2020 n.19 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 18 e 26;
- VISTO** il D.A. n.271/GAB del 23 dicembre 2021 che regola l’Approvazione del documento “Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (*VAS*) del Piano urbanistico generale (*PUG*) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art.18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n.19 e ss.mm.ii.;
- VISTI** i DD.AA. n. 308 del 23 Dicembre 2022 e n.167 del 12 maggio 2023 di modifiche ed integrazioni D.A. 271 del 23 Dicembre 2021;
- VISTO** il D.P.Reg. 9 del 5/4/2022 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16

dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13, comma 3, della legge regionale 17 maggio 2016 n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n.25 dell'1/06/2022;

VISTO l'Avviso Pubblico avente prot.n.10972 del 06/12/2022 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente relativo alla manifestazione di disponibilità da parte dei professionisti esterni all'Amministrazione regionale, interessati alla nomina di componente della predetta Commissione Tecnica Specialistica;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 13/12/2022 con la quale è stato formulato l'atto di indirizzo per l'Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente, volto alla riforma della citata Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n.6/GAB del 13 gennaio 2023 di composizione del Nucleo di Coordinamento della C.T.S., che individua il Presidente della C.T.S., il Vicepresidente e i tre componenti del Nucleo, nonché i Coordinatori delle tre Sottocommissioni Energia, Ambiente e Pianificazione del Territorio;

VISTA la Delibera di Giunta n.70 del 10/02/2023 ed il D.A. n.194/GAB del 31/05/2023 con il quale è stato adottato il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A.n.282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato il Prof. Avv. Gaetano Armao in qualità di Presidente della C.T.S. con decorrenza dal 09/08/2023;

VISTO il D.A. n.22/GAB del 10/02/2025 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.R.S. n.734 del 17 febbraio 2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 51 del 14 febbraio 2025 con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica il Dott. Giuseppe Battaglia;

VISTO il D.A. n.246/GAB del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati 5 nuovi componenti, in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti, secondo i quattro profili di cui alla Delibera di Giunta nr.189/2015 indicati, in modo tale di completare la dotazione organica della stessa CTS, considerato che per alcuni componenti della CTS l'incarico era scaduto;

VISTO il D.A. n.330/gab del 07/11/2025, con il quale è stato nominato un nuovo componente della Commissione Tecnica Specialistica, prevista dalla legge regionale 7 maggio 2015, n.9 e successive modifiche ed integrazioni, per la durata di tre anni, a decorrere dalla data del decreto succitato;

VISTA l'istanza acquisita al protocollo/DRU n.14226 del 17 settembre 2025 integrata successivamente con nota prot. n.29928 del 3 ottobre 2025, acquisita al protocollo/DRU n.15616 del 9 ottobre 2025 a firma del Responsabile del Procedimento del Comune di Capo D'Orlando (Me) in qualità di Autorità Procedente, con la quale è stata depositata nel Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI ENTI di questo Dipartimento, con codice istanza 4028, la documentazione prevista comprendente, il RAP, la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell'art. 91 della L.R. n. 9/2015, modificato dall'art.7, comma 1, della L.R. 1/2025, e gli elaborati progettuali relativi alla "Formazione di un comparto edificatorio ai sensi dell'art.79 delle N.T.A. del vigente Piano Regolatore Generale su un terreno sito in località Santa Lucia del Comune di Capo D'Orlando (ME) censito al MCT al Fg. 4 part.ile 2561, 2898, 2900", chiedendo l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ex art. 12 del D.Lvo 152/2006 e ss.mm.i.;

VISTA la documentazione depositata dall'Autorità Procedente di cui sopra;

VISTA la nota prot.n.15681 del 10.10.2025 del Servizio 3/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art.12 del D.Lgs. 152/2006, relativa alla "Formazione di un comparto edificatorio ai sensi dell'art.79 delle N.T.A. del vigente Piano Regolatore Generale su un terreno sito in località Santa Lucia" di cui sopra indicato, con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- ***Dipartimento Regionale dell'Ambiente***
- ***Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana***
- ***Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina***
- ***Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti***
- ***Dipartimento Regionale dell'Energia***
- ***Dipartimento regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti***
- ***Dipartimento Regionale Tecnico***
- ***Dipartimento Regionale dell'Agricoltura***
- ***Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale***
- ***Dipartimento Regionale delle Attività Produttive***

- **Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina**
-Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
-Protezione civile
-Sviluppo economico
- **Ufficio Genio Civile di Messina**
- **Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina**
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di ME**
- **Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **ASP Messina**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DAP di Messina**
- **Consorzio di Bonifica 11 Messina**
- **Al Comune di Capo D'Orlando (ME)**

VISTE le note dei seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) :

- Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia prot.n.28663 del 27/10/2025, acquisita al prot. DRU n.16479 nella medesima data;
- ARPA prot.n.1-37790 del 11/11/2025 del 14/08/2025, acquisito al protocollo DRU n. 17377 del 11/11/2025;

PRESO ATTO che il Servizio 3 DRU, con nota prot.n.16659 del 29/10/2025, ha richiesto all'Autorità Procedente, di adempiere alle integrazioni indicate nella nota sopra citata prot. DRU n.16479/25 dell'Autorità di Bacino, relative lo studio di compatibilità idraulica;

PRESO ATTO che i rimanenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) non hanno fatto pervenire nei termini i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.);

VISTA la nota prot. n.18549 del 02/12/2025, con la quale il Servizio 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale - U.O. 3.1 del Dipartimento Urbanistica, ha comunicato al Nucleo della Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza Regionale, l'inserimento della documentazione relativa al procedimento **ME 11-04**, Codice Procedura **n.4132** Comune di Capo D'Orlando (ME), nel portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTA la nota integrativa prot/DRU n.19100 del 11/12/2025 trasmessa dall'Autorità Procedente sul Portale SI-VVI-ENTI, e per conoscenza all'Autorità di Bacino, con la quale trasmette la Relazione di compatibilità idraulica, in riscontro alla nota prot.n.16659 del 29.10.2025 di questo Servizio 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale - U.O. 3.1 del Dipartimento Urbanistica;

VISTO il Parere n.1033/2025 del 30/12/2025 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota acquisita al DRU prot.n.361 del 12/01/2026, con il quale è stato espresso parere motivato, ai sensi e per effetto dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla proposta relativa alla "Formazione di un comparto edificatorio ai sensi dell'art.79 delle N.T.A. del vigente Piano Regolatore Generale su un terreno sito in località Santa Lucia del Comune di Capo D'Orlando (ME) censito al MCT al Fg. 4 part.IIe 2561, 2898, 2900", di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot.n.289 del 09/01/2026, con la quale il Servizio 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale - U.O. 3.1 del Dipartimento Urbanistica, ha comunicato al Nucleo della Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di Competenza Regionale, l'inserimento della documentazione relativa al Parere S.C.M.A. dell'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia prot.n.90 del 07/01/2026, acquisito al protocollo/DRU n. 82 nella medesima data;

VISTA la nota prot.n.839 del 19/01/2026, con la quale il Servizio 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale - U.O. 3.1 del Dipartimento Urbanistica, ha comunicato al Nucleo della Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di Competenza Regionale, la restituzione del Parere n.1033/2025 sopra citato, in quanto lo stesso non riportava il Parere dell'Autorità di Bacino, prot. n.90 del 07/01/2026, acquisito al prot./DRU n. 82 nella medesima data, poiché tale contributo era stato rilasciato dall'Ente successivamente all'emissione del Parere CTS n. 1033/2025;

VISTO il Parere **n.194/2026 del 16/03/2026** della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota acquisita al DRU prot.n.4279 del

19/03/2026, con il quale è stato espresso parere motivato, ai sensi e per effetto dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla proposta relativa alla "Formazione di un comparto edificatorio ai sensi dell'art.79 delle N.T.A. del vigente Piano Regolatore Generale su un terreno sito in località Santa Lucia del Comune di Capo D'Orlando (ME) censito al NCT al Fg. 4 part.lle 2561, 2898, 2900", di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere **n.194/2026 del 16/03/2026** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che la proposta relativa alla *"Formazione di un comparto edificatorio ai sensi dell'art.79 delle N.T.A. del vigente Piano Regolatore Generale su un terreno sito in località Santa Lucia del Comune di Capo D'Orlando (ME) censito al MCT al Fg. 4 part.lle 2561, 2898, 2900"*, **Capo D'Orlando (ME), ME 11-04 C.P. 4132**, sia da **non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando le raccomandazioni contenute nel Parere.**
- Art. 2)** Il Comune di Capo D'Orlando (ME), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014 e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii, il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente - Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla di pubblicazione sul sito internet della Regione Siciliana.

Palermo li, 31.03.2026

Il Dirigente del Servizio 3/DRU
(Arch. Daniela Grifo)
Firmato

L'Autorità competente
(Giuseppe Battaglia)
Firmato



Codice procedura: 4132

Classifica: ME_011_0000004

Proponente: Comune di CAPO D'ORLANDO

OGGETTO: FORMAZIONE DI UN COMPARTO EDIFICATORIO AI SENSI DELL'ART. 79 DELLE N.T.A. DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE SU UN TERRENO SITO IN LOCALITÀ SANTA LUCIA DEL COMUNE DI CAPO D'ORLANDO (ME) CENSITO AL NCT AL FG. 4 PART. 2561, 2898, 2900.

PROCEDIMENTO: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 4 del Dipartimento Regionale Urbanistica, Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 194 del 16.03.2026.

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";



VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;



VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”.

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;



VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il D.A. n° 307/GAB del 03/10/2024 di nomina di n. 2 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26.02.2025 di nomina di 14 nuovi componenti la CTS;

VISTO - il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28.02.2025 di nomina della Vice Presidente, del Segretario Coordinatore e dei 3 Coordinatori delle sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTA l'istanza prot. n.18549 del 02/12/2025, con la quale il "SERVIZIO 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale U.O. 3.1 Citta Metropolitana di Messina Liberi Consorzi di Caltanissetta e Enna" comunica l'inserimento della pratica in oggetto, cod. procedura 4132, nel portale ambientale gestionale al Comune di Capo D'orlando (autorità proponente), al Nucleo della commissione tecnica specialista, al dipartimento regionale ambiente, al dirigente generale dell'urbanistica, al servizio 1/DRU.



VISTA l'istanza prot. n.289 del 09/01/2026, con la quale il “SERVIZIO 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale U.O. 3.1 Citta Metropolitana di Messina Liberi Consorzi di Caltanissetta e Enna” comunica, al Comune di Capo D’Orlando (autorità proponente), al Nucleo della commissione tecnica specialista, al dipartimento regionale ambiente, al dirigente generale dell’urbanistica, al servizio 1/DRU, che è stata trasmessa al portale la documentazione integrativa relativa al **Parere S.C.M.A. dell’Autorita’ di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia prot.n.90 del 07/01/2026, acquisito al protocollo/BRU n.82 in pari data.**

VISTA l'istanza prot. n.839 del 19/01/2026, con la quale il “SERVIZIO 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale U.O. 3.1 Citta Metropolitana di Messina Liberi Consorzi di Caltanissetta e Enna” **comunica**, al Comune di Capo D’Orlando (autorità proponente), al Nucleo della commissione tecnica specialista, al dipartimento regionale ambiente, al dirigente generale dell’urbanistica, al servizio 1/DRU, che **per correttezza procedurale, restituisce il parere CTS in oggetto**, dichiarando che :”*Con riferimento al Parere n. 1033 del 30/12/2025, trasmesso da codesta Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali e acquisito al prot. DRU n. 361 del 12/01/2026, si rappresenta che non risulta essere stato considerato il Parere S.C.M.A. dell’Autorità di Bacino — Distretto Idrografico della Sicilia, prot. n. 90 del 07/01/2026, acquisito al prot. DRU n. 82 nella medesima data. Il suddetto parere, richiesto a seguito di esplicita richiesta di integrazioni da parte dell’Autorità di Bacino, era stato trasmesso da questo Servizio 3/DRU con nota prot. n. 289 del 09/01/2026 ed inserito nel Portale “Valutazioni Ambientali SI-VVI Gestionale” nella stessa data. Considerato che l’Ente, nel rilasciare il proprio contributo successivamente all’emissione del Parere CTS n.1033/2025, ha formulato alcune prescrizioni non riportate nel parere medesimo, per completezza e a supporto dell’istruttoria si rinvia al predetto contributo, già inserito nel Portale SI-VVI Gestionale, per le eventuali valutazioni/integrazioni di competenza di codesta CTS.”*

VISTA l'istanza prot. n.14530 del 23 Settembre 2025, con la quale il “SERVIZIO 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale U.O. 3.1 Citta Metropolitana di Messina Liberi Consorzi di Caltanissetta e Enna” comunica, al Comune di Capo D’orlando (autorità proponente), di ripresentare l’istanza a causa della non apposizione del n° protocollo in uscita nell’istanza di attivazione: *“In riscontro alla richiesta di Codesto Comune in oggetto indicata, inserita nel Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI-ENTI dal Responsabile del procedimento, con Codice Istanza n.4028 ed acquisita al protocollo DRU al n.14226 del 17/09/2025, si evidenzia che, non risulta l’apposizione del numero*



del protocollo in uscita della richiesta suddetta. Si rammenta che, nella modulistica delle procedure VAS Dip. Urbanistica così viene riportato “Le pubbliche amministrazioni e, più in generale, i soggetti obbligati alla tenuta del protocollo informatico ai sensi del DPCM 3 dicembre 2013, dovranno inserire l’istanza di attivazione della procedura con l’apposizione del numero di protocollo in uscita, pena rigetto della stessa.””.

VISTA l’integrazione istanza prot.n.29928 del 03.10.2025, acquisita al prot.DRU (WS) n.15616 del 09/10/2025, con la quale il Comune di Capo D’Orlando ha provveduto a depositare nel Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI-ENTI con la relativa documentazione, il R.P.A., gli elaborati elencati nella nota e la ricevuta di versamento di € 3000,00, ai sensi dell’art. 91 della L.R. 9/2015 modificata dall’art.7, comma 1, della L.R. 1/2025, per l’avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.

VISTA la nota prot. n. 15681 del 10.10.2025 con la quale il Servizio 3 - [Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale U.O.3.1 Città Metropolitana di Messina Liberi Consorzi di Caltanissetta e Enna]: - ha comunicato l’avvio della fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, “*Con codice istanza n.4028 il Responsabile del procedimento del Comune di Capo D’Orlando ha trasmesso, per il tramite del Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI-ENTI, la nota prot.DRU n.14226 (WS) del 17/09/2025. Successivamente il Servizio 3 del Dipartimento Urbanistica con nota prot.n.14530 del 23.09.2025, ha comunicato all’Autorità procedente, che sull’istanza inserita nel Portale SI-VVI-ENTI, non risultava l’apposizione del numero del protocollo in uscita del comune. A seguire il Comune di Capo D’Orlando ha trasmesso l’integrazione dell’istanza con prot.n.29928 del 03.10.2025, acquisita al prot.DRU (WS) n.15616 del 09/10/2025, che ha provveduto a depositare nel medesimo Portale con la relativa documentazione, il R.P.A., gli elaborati elencati nella nota e la ricevuta di versamento di € 3000,00, ai sensi dell’art. 91 della L.R. 9/2015 modificata dall’art.7, comma 1, della L.R. 1/2025, per l’avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.. Pertanto, in riferimento al procedimento di cui sopra, con la presente, si dà avvio alla consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale e degli altri atti ed elaborati relativi alla “Formazione di un comparto edificatorio ai sensi dell’art.79 delle N.T.A. del vigente Piano Regolatore Generale” indicata in oggetto, invitando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) in indirizzo a consultare la suddetta documentazione inserita dall’A.P. nel Portale SI-VVI, sezione Urbanistica, <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti>, Codice Procedura n.4132, mediante le credenziali comunicate dall’Amministratore del Portale e ad esprimere ai sensi del comma 2 del*



suddetto art. 12, il proprio parere con eventuali prescrizioni e/o osservazioni, entro 30 gg. a decorrere dalla ricezione della presente. Attesa la brevità dei termini del procedimento di consultazione sopra specificati, si reputa che, nell'ottica della necessaria collaborazione tra i rami della P.A., nel caso di disguidi tecnici per la consultazione del RAP e dei relativi allegati, è auspicabile la tempestiva segnalazione agli scriventi, a mezzo telefonico e/o mail, affinché possano prontamente cercare la soluzione al problema.”.

Ai seguenti S.C.M.A:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina
- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'Energia
- Dipartimento Regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
- Dipartimento Regionale Tecnico
- Dipartimento dell'Agricoltura
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
- Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina
- Ufficio Genio Civile di Messina
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina
- Dipartimento della Protezione Civile
- Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
- ASP 5 Messina
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Messina
- Consorzio di Bonifica 11 Messina
- Al Comune Capo D'Orlando (ME)
- Al Servizio I/DRU



VISTO che risultano pervenuti i seguenti pareri:

1) **Il Servizio 7 – Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 7** con protocollo DRU 16479 del 27.10.2025 ha comunicato il proprio parere prot. n. 28663 del 27.10.2025 sospendendo il giudizio di compatibilità sulla procedura rimandando ogni pronuncia alla presentazione delle integrazioni richieste, riguardo lo studio di compatibilità idraulica ritenuto approssimativo e non soddisfacente la normativa decreto Assessoriale T.A. n. 117 del 07/7/2021.

A tal scopo l'autorità di bacino, successivamente alla consultazione della documentazione, ed ad un'analisi dello stato dei luoghi del terreno oggetto della definizione del comparto edificatorio in esame, comunica quanto segue:

- *“Il decreto Assessoriale T.A. n. 117 del 07/7/2021 prevede che per i piani urbanistici, come quello in esame, venga redatto uno studio di compatibilità idraulica secondo le linee guida all'Allegato 1 al suddetto decreto. Lo studio già redatto si limita alla valutazione dei parametri morfometrici del bacino idrografico di interesse (quello del Torrente Santa Lucia). Tale studio dovrà essere integrato con una modellazione idrologica del bacino (determinazione del valore della portata di massima piena di assegnato tempo di ritorno) ed una modellazione idraulica (verifica in condizione di moto permanente).*
- ***Per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) si riscontra che l'area di intervento ricade nell'Area Territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015), il cui Piano è stato approvato con D.P.R. n.288 del 05/07/2007 e pubblicato sulla G.U.R.S. n.47 del 05/10/2007, ed **interferisce parzialmente**, relativamente ad un tratto di viabilità secondaria oggetto del Piano, con un “Sito d'attenzione” idraulica identificato con codice 015-E05. Si prende atto che i progettisti hanno individuato la tipologia di intervento da effettuare su tale viabilità come manutenzione ordinaria che, ai sensi dell'art. 26 comma 2 lettera d delle Norm e di Attuazione del P.A.I., è consentita in quanto non comporta cambio di destinazione d'uso o aumento di carico urbanistico.***
- ***Per gli aspetti relativi all'invarianza idraulica** è stato prodotto uno studio a firma del Dott. Geol. Salvatore Rasa, nella quale è stato stimato un volume di infiltrazione/laminazione da garantire pari a 248,5 mc. Sulla base di tale volume è stato valutato l'utilizzo di n. 10 pozzi di infiltrazione della capacità di 5,00 mc ciascuno, l'utilizzo di n. 3 vasche di laminazione da*



48 mc ciascuna da posizionare interrata a servizio di ogni blocco abitativo per il riuso per l'irrigazione delle aiuole esterne, la realizzazione di una pavimentazione permeabile con associate trincee di infiltrazione nelle aree destinate a parcheggio, la realizzazione di pavimentazione drenante nelle strade di accesso e nei vialetti interni.”

“Alla luce di quanto sopra questa Autorità di Bacino sospende il giudizio di compatibilità sulla procedura pianificatoria in esame, rimandando ogni ulteriore pronuncia alla presentazione delle integrazioni richieste nello studio di compatibilità idraulica.”

2) L'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) con protocollo DRU 13377 del 11.11.2025, in riferimento alla nota prot. n. 15681 del 10/10/2025 del Dipartimento Regionale Urbanistica relativa all'avvio della valutazione del Piano in oggetto ha comunicato il proprio parere ritenendo che:

“--L'area in esame, estesa m² 10.258, si trova nel Comune di Capo d'Orlando, in Località Santa Lucia, ed è censita in Catasto al Foglio 4 partt. 2516, 2898 e 2900. Sul lato Sud Ovest, il lotto in esame confina con una stradina in terra battuta a uso pubblico che consente l'accesso al lotto dalla Via Consolare Antica. A Nord Est una lingua di terreno connette l'area con la rotabile di accesso alla Contrada Santa Lucia (traversa Via Consolare Antica). Le porzioni a Nord Ovest, a Sud Est e per la maggior parte di quella a Nord Est, confinano con terreni di altre ditte.

--Secondo il vigente P.R.G. (approvato con D.D.G. ARTA n. 235/2007) la suddetta area ricade:

per una superficie di circa m² 9.673 in Zona PE2 Area Strutturante ASI – “Piano attuativo di iniziativa pubblica per servizi e attrezzature pubbliche, residenziali e produttive per il commercio, per il terziario avanzato e per servizi ed attrezzature di supporto alle attività a carattere privato” .

per una superficie di circa m² 500 (parte alta del lotto sul lato Sud Ovest) in zona destinata a viabilità di progetto e/o in ampliamento;

per una superficie di circa m² 85 (lato Nord Est a confine con la contrada Santa Lucia) in zona destinata a parcheggi.

--Su tale terreno insiste un fabbricato di antica costruzione che è oggetto di ristrutturazione edilizia tramite demolizione e ricostruzione con delocalizzazione della cubatura e pertanto la stessa non viene considerata nella pianificazione urbanistica proposta.

--Il Proponente intende realizzare un comparto edificatorio suddiviso in due sub comparti di cui quello posto nella parte più a nord sarà destinato alle attività produttive per il commercio, per il terziario avanzato o per servizi ed attrezzature di supporto alle attività a carattere privato, mentre il



secondo posto parallelamente alla vecchia stradella di penetrazione nel lotto, nella porzione di terreno più prossima alla Via Consolare Antica, sarà destinato alla residenza privata. In quest'ultimo è prevista la realizzazione di n. 3 corpi di fabbrica in n. 6 unità per complessivi m² 9.673 e una cubatura complessiva di m³ 7254,75 di cui il proponente dichiara che il 20% (m³ 1450,95) sarà destinato a edilizia a carattere residenziale privato poiché il fabbisogno previsto nel primo decennio di validità del P.R.G. vigente non è ancora stato soddisfatto. I volumi a carattere residenziale saranno composti da uno o due piani fuori terra, oltre volume tecnico e/o eventuale piano mansardato. Tali immobili potranno essere dotati di un piano interrato e/o seminterrato. La Relazione Geologica prevede di posizionare il piano terra del fabbricato a una quota di +30 cm dall'attuale piano di campagna.

--È previsto il collegamento alla rete fognaria pubblica posizionata a nord del lotto. In relazione alle condizioni di invarianza idrologica e idraulica nel sito, sono anche previste opere di raccolta delle acque con l'obiettivo del riuso nonché pozzi drenanti, allo scopo di escludere totalmente qualsivoglia eventuale potenziale fenomeno di allagamento.

Considerato che:

- il comparto edificatorio è compatibile con le direttive del P.R.G. del Comune di Capo D'Orlando;*
- il lotto non ricade all'interno di aree interessate da vincoli Natura 2000;*
- una porzione della particella 2898 ricade in area censita nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) in area Rischio Idraulico-R4 e Pericolosità Idraulica-SA ed è, quindi, soggetta a vincolo di inedificabilità assoluta ai sensi dell'art. 96 lettera f del RD 523/1904 e smi. Sulla suddetta area non sono previste opere edificatorie, ma la mera manutenzione della viabilità di accesso che collega il lotto con la Contrada Santa Lucia. Inoltre la stessa sarà dotata di apposito sistema di raccolta delle acque meteoriche al fine di garantirne un migliore deflusso e mitigare il rischio presente su tale area.*
- il materiale derivante dagli scavi sarà utilizzato per la realizzazione di camminamenti pedonali e per il rimodellamento e il riempimento delle aree destinate al verde pubblico e che le eventuali eccedenze non riutilizzabili saranno conferite presso impianti autorizzati.*
- si prevede un sistema di raccolta delle acque delle coperture con l'obiettivo del riuso prevalentemente per l'irrigazione delle aiuole esterne tramite vasche di raccolta che assicurano l'invarianza idrologica e idraulica del progetto in esame.*



Si ritiene che la variante proposta potrebbe non essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Si ricorda che, a seguito dell'eventuale approvazione del Piano in esame da parte dell'Autorità Competente:

- 1. gli interventi su suolo dovranno essere seguiti alla caratterizzazione delle terre per la stima della quantità di terre di scavo da poter eventualmente riutilizzare, recuperare o portare a discarica, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e del DPR n. 120/2017;*
- 2. gli interventi accessori di nuova piantumazione e allestimento di aree verdi/attrezzate dovranno rispettare i requisiti in materia di contenimento delle specie invasive a sensi del D. Lgs. 230/ 2017. L'eventuale espianto delle piante di olivo, qualora presenti e che ricadano nell'area di sedime delle opere edili e nelle aree carrabili da realizzare, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Autorità Competente e le piante dovranno essere reimpiantate secondo quanto verrà disposto nell'autorizzazione stessa, così come previsto dal D. Lgs. Lgt. n. 475 del 27/07/1945.*
- 3. gli interventi di costruzione/installazione dovranno essere effettuati mettendo in pratica tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione delle emissioni di inquinanti e garantire il loro contenimento presso gli eventuali recettori individuati nel contesto di riferimento.”.*

VISTA la nota prot. n. 16659 del 29.10.2025 con la quale il Servizio 3 - [Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale U.O.3.1 Città Metropolitana di Messina Liberi Consorzi di Caltanissetta e Enna], in relazione alla nota dell'Autorità di Bacino pervenuta prot.n.28663 del 27/10/2025, acquisita al prot. DRU n.16479 del 27/10/2025, invita l'autorità Procedente ad adempiere in tempi brevi ad adempiere alle integrazioni richieste dall'Autorità di Bacino riguardanti lo studio di compatibilità idraulica.

VISTA la nota prot. n. 19100 del 11.12.2025 con la quale, l'Architetto Lo Cicero Salvatore, in qualità di Responsabile dell'area edilizio-urbanistica del Comune Di Capo D'Orlando, trasmette, in riscontro alla nota prot.n.16659 del 29/10/2025, ed integra la “RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA”.

VISTA la nota prot. n. 82 del 07.01.2026 con la quale, **Il Servizio 7 – Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 7**, esprime il proprio PARERE IDRAULICO FAVOREVOLE



sulla procedura pianificatore in esame, per la formazione di un comparto edificatorio in località Santa Lucia del Comune di Capo D'Orlando con le seguenti prescrizioni:

- *“in fase di realizzazione dovrà essere verificato che la quota piezometrica della falda piu superficiale sia sufficientemente inferiore al piano di campagna, al fine di garantire la filtrazione.*
- *Dovrà essere attenzionata, ai fini di inquinamento ambientale, la compatibilità delle acque meteoriche smaltite tramite sistema di infiltrazione nel sottosuolo(ex art.94 D.Lgs, n. 152/2006.”*

LETTA la documentazione, gli elaborati e le integrazioni, forniti dall'Autorità Procedente.

CONSIDERATO che è stato allegato il documento “01 - istanza di attivazione procedura” n°167623 nella quale l'Arch. Lo Cicero Salvatore, in qualità di responsabile dell'area edilizio-urbanistica del Comune di Capo D'Orlando, chiede: *“l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai fini dell'acquisizione del provvedimento di esclusione del piano/programma dalla procedura di VAS ex art.13 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per la formazione di un comparto edificatorio ricadente in zona “PE2 Strutturante ASI” pari a circa 9673 mq”. Descrivendo di seguito le caratteristiche e potenzialità dell'area:” è possibile insediare una cubatura complessiva di 7254,75 mq, con un indice di fabbricabilità par a 0,75 mc/mq come indicato dall'art. 79 delle N.T.A. Di tale volume il 20% (1450,95 mc) può essere destinato a edilizia a carattere residenziale privato, mentre l'80% della cubatura rimanente (pari a 5803,80 mc) potrà essere destinata, come previsto dalle NTA per attività produttive per il commercio, per il terziario avanzato e per servizi ed attrezzature di supporto alle attività a carattere privato”.*

Afferma che:

- L'Area non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette
- Di aver depositato il Rapporto Preliminare ambientale (predisposto conformemente all'art.12, comma 1 del d.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.
- Di aver allegato, ai sensi dell'arti 91, comma 3 della L.R. n°9 dek 07.05.2015, la quietanza di pagamento per spese di istruttoria pari ad € 3.000,00
- Di aver allegato i seguenti elaborati necessari all'espletamento delle attività istruttorie:



Elenco elaborati:

<i>Documentazione Amministrativa</i>	<i>Documentazione Tecnica</i>
Istanza di VAS art. 12 comma 1 D.Lgs. 152/2006	Rapporto Preliminare Ambientale
Elenco elaborati trasmessi allegati all'istanza di autorizzazione	Relazione Tecnica
Dichiarazione del Professionista che ha redatto la documentazione ambientale	Piano gestione materie preliminare
Lettera di incarico professionista ai sensi dell'art. 36, comma 1, della L.R. 1/2019	Relazione geologica
Copia fotostatica documento di identità del sottoscrittore	Relazione di invarianza idraulica
Attestazione di conformità urbanistica	Scheda di valutazione di coerenza
Quietanza pagamento oneri istruttori	Inquadramento territoriale
	Planimetria stato di fatto
	Zonizzazione
	Particolare zonizzazione
	Documentazione fotografica
	Planimetria sottoservizi
	Planimetria condotte
	Particolari opere di urbanizzazione
	Shape files

CONSIDERATO che è nell'Agosto 2025 è stato eseguito uno Studio di Invarianza Idraulica e/o Idrologica al fine di soddisfare la compatibilità idraulica, corredato nel Settembre 2025 da una relazione di invarianza idraulica (Documentazione allegata rispettivamente a n°167626 e n°167627 del portale SI-VVI).

Da un'analisi approfondita delle due documentazioni, vengono affrontate le seguenti tematiche di carattere generale, ovvero:

- CARATTERISTICHE GENERLI DELL'INTERVENTO
- INQUADRAMENTO GEOGRAFICO
- INQUADRAMENTO GEOLOGICO
- GEOMORFOLOGIA
- ASPETTI CLIMATOLOGICI
- CARATTERI IDROGEOLOGICI
- INVARIANZA IDROLOGICA E IDRAULICA
- RETE IFROGRAFICA E BACINO IDROGRAFICO
- CONSIDERAZIONE IDROLOGICHE.

E' facilmente deducibile che lo studio redatto si limita alla mera valutazione dei parametri Morfometrici dei bacini idrografici di interesse, Torrente Santa Lucia, e il Torrente Drago affluente del primo, insistenti sul sito di interesse.

A margine delle analisi, la verifica, che assicura la compatibilità idraulica e idrologica del progetto in



esame, è stata redatta applicando i requisiti minimi previsti dall'allegato 2 Lettera A.1. del D.D.G. n.102 del 23/06/2021, e quindi senza ulteriori approfondimenti necessari.

Inoltre in relazione agli aspetti di invarianza idraulica è stato prodotto uno studio, redatto dal Dott. Geol. Salvatore Rasa, nella quale viene stimato un volume di infiltrazione/laminazione da garantire pari 248,5 mc. Sulla base di tale volume è stato valutato l'utilizzo di n.10 pozzi di infiltrazione della capacità di 5,00 mc ciascuno, e l'utilizzo di 3 vasche di laminazione da 48 mc ciascuna da posizionare interrate a servizio di ogni blocco abitativo per il riuso, per l'irrigazione delle aiuole esterne, la realizzazione di una pavimentazione permeabile con trincee di infiltrazione nelle aree destinate a parcheggio, e la realizzazione di pavimentazione drenante nelle strade di accesso e nei vialetti interni. Di seguito i dettagli, deducibili dal paragrafo 8 della relazione di invarianza idraulica, e ripresi nelle considerazioni finali dello studio di compatibilità idraulica:

“A margine dell'insieme di analisi e valutazioni svolte si è proceduto alla verifica dell'invarianza idrologica e idraulica secondo le indicazioni richiamate nell'allegato 2 del D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 dell'Autorità di Bacino distretto idrografico della Sicilia Il comparto edificatorio previsto ricade su una superficie totale di mq 9673,00 circa, di cui quella coperta/impermeabile sarà di mq 4970,00 circa pari al 51,38 % della superficie complessiva. Di tale superficie quella coperta dagli immobili sarà di mq 2.478,85. La lettera A.1. del suddetto Allegato 2, in riferimento ai “Criteri da seguire per la valutazione dell'invarianza idraulica di un progetto.” evidenzia che “Nelle zone di espansione o trasformazione o, comunque, nelle zone soggette a intervento urbanistico con superficie minore o uguale a 10.000 m², ferma restando la facoltà del professionista di adottare la procedura di calcolo descritta nei punti successivi, si applicano i requisiti minimi per la realizzazione di sistemi di raccolta, infiltrazione e/o laminazione delle acque piovane. Il volume complessivo dei predetti sistemi non potrà essere inferiore a 500 m³ per ettaro di superficie scolante impermeabile interna alle suddette zone, ad esclusione delle superfici permeabili destinate a verde e non compatte.....”. In riferimento a tale indirizzo, il volume da adibire ai sistemi di raccolta, infiltrazione e/o laminazione delle acque piovane per assicurare l'invarianza idraulica del progetto in esame, tenuto conto della superficie complessiva coperta/impermeabile (mq 4970,00), deve essere >248.5 m³. In relazione alle aree destinate a parcheggio, tenuto conto delle caratteristiche di permeabilità molto elevata del sottosuolo, si prevede la realizzazione di pavimentazione permeabile con associate trincee di infiltrazione. Le strade di accesso e i vialetti interni al comparto edificatorio saranno realizzati con asfalto drenante e pavimentazione drenante. Le aree esterne saranno altresì associati a un sistema di n. 10 pozzi drenanti della capacità scolante di 5 mc/cadauno. Sulla base di tali criteri nelle aree



esterne, in considerazione della capacità d'infiltrazione dei terreni che costituiscono il sottosuolo e limitando sostanzialmente le superfici impermeabilizzate, sarà garantita l'invarianza idraulica. In riferimento alla superficie coperta degli immobili, calcolata in mq 2.478,85 circa pari al 25,63% della superficie complessiva del fondo rustico, i volumi necessari, per garantire l'invarianza idraulica secondo gli indirizzi del DDG n. 102/2021, ammontano ad almeno 124 mc. Il comparto edificatorio è costituito da tre unità per le quali si prevede un sistema di raccolta delle acque delle coperture con l'obiettivo del riuso prevalentemente per l'irrigazione delle aiuole esterne. A servizio di ogni blocco abitativo verrà posizionata una vasca interrata della capacità volumetrica di 48 mc [(l) 4 m x (l) 4 m x (h) 3 m], per la capacità complessiva di 144 mc. Ogni vasca di raccolta sarà provvista di un troppo pieno con tubo di convogliamento in pozzo drenante. Le suddette previsioni assicurano pertanto l'invarianza idrologica e idraulica del progetto in esame.”.

CONSIDERATO che nell'allegato “Relazione tecnica”, redatta in Agosto 2025, vengono descritti dettagliatamente gli aspetti urbanistici, normativi, vincolistici e tecnici del progetto in esame, oltre che le mitigazioni durante le fasi di cantiere, per i quali è possibile notare la perfetta coincidenza delle superfici di progetto del comparto con la superficie totale in possesso della ditta e ricadente in zona PE 2 Area Strutturante AS1 del vigente P.R.G. cioè 9673,00 mq.

Secondo il vigente P.R.G. (approvato con D.D.G. ARTA n. 235/2007) la suddetta area ricade:

- per una superficie di circa m2 9.673 in Zona PE2 Area Strutturante AS1 – “Piano attuativo di iniziativa pubblica per servizi e attrezzature pubbliche, residenziali e produttive per il commercio, per il terziario avanzato e per servizi ed attrezzature di supporto alle attività a carattere privato”
- per una superficie di circa m2 500 (parte alta del lotto sul lato Sud Ovest) in zona destinata a viabilità di progetto e/o in ampliamento;
- per una superficie di circa m2 85 (lato Nord Est a confine con la contrada Santa Lucia) in zona destinata a parcheggi.

Su tale terreno insiste un fabbricato di antica costruzione che è oggetto di ristrutturazione edilizia tramite demolizione e ricostruzione con delocalizzazione della cubatura e pertanto la stessa non viene considerata nella pianificazione urbanistica proposta.

Il Proponente intende realizzare un comparto edificatorio suddiviso in due sub comparti di cui quello posto nella parte più a nord sarà destinato alle attività produttive per il commercio, per il terziario



avanzato o per servizi ed attrezzature di supporto alle attività a carattere privato, mentre il secondo posto parallelamente alla vecchia stradella di penetrazione nel lotto, nella porzione di terreno più prossima alla Via Consolare Antica, sarà destinato alla residenza privata. In quest'ultimo è prevista la realizzazione di n. 3 corpi di fabbrica in n. 6 unità per complessivi m² 9.673 e una cubatura complessiva di m³ 7254,75 di cui il proponente dichiara che il 20% (m³ 1450,95) sarà destinato a edilizia a carattere residenziale privato poiché il fabbisogno previsto nel primo decennio di validità del P.R.G. vigente non è ancora stato soddisfatto. I volumi a carattere residenziale saranno composti da uno o due piani fuori terra, oltre volume tecnico e/o eventuale piano mansardato. Tali immobili potranno essere dotati di un piano interrato e/o seminterrato, ma la relazione geologica prevede il posizionamento a +0,30 dal piano di campagna.

Il comparto edificatorio è compatibile con le direttive del P.R.G. del Comune di Capo D'Orlando; L'obiettivo dell'intervento prevede la definizione del comparto edificatorio nel rispetto delle modalità indicate dall'art. 79 delle Norme Tecniche d'Attuazione del vigente strumento urbanistico, precedentemente riportato, e in accordo con l'art. 3 e l'art. 5 comma 2 del Decreto Interministeriale n. 1444 del 2 Aprile 1968.

- La zona ricade in "PE 2 – Area Strutturante AS1": *“Zona normata da prescrizione esecutiva relativa ai vari tessuti ed ambiti presenti nell'area compresa tra le vie Gambitta Conforto, Consolare Antica e Torrente Forno ed il rilevato ferroviario, che costituiscono a tutti gli effetti piano attuativo di iniziativa pubblica per servizi e attrezzature pubbliche, residenziali e produttive per il commercio, per il terziario avanzato e per servizi ed attrezzature di supporto alle attività a carattere privato. In tale zona si applicano le specifiche norme d'attuazione allegare agli elaborati costituenti la prescrizione esecutiva. Indice di fabbricabilità territoriale per l'intera area è di 0,75 mc/mq. Il 20% del volume massimo insediabile sarà destinato ad edilizia a carattere residenziale privato per soddisfare parte del relativo fabbisogno del primo decennio di validità del P.R.G. Spazi ed attrezzature come da D.I. 2.4.68 n. 1444. L'attuazione di tali prescrizioni esecutive avverrà attraverso la formazione di uno o più comparti edificatori di cui alla Legge 1150/42 e alla L.R. 71/78 e successive modifiche e integrazioni. Gli altri indici e parametri edilizi saranno fissati dal piano particolareggiato. Il Piano Particolareggiato individuerà le aree, da dimensionare e quantificare in relazione alle altre destinazioni, per soddisfare in parte le direttive e gli indirizzi di programmazione commerciale di cui al DPR 11/7/2000, essendo stata prevista per il soddisfacimento totale l'area denominata dal PRG AS2 all'interno della quale potranno*



essere localizzate le medie e le grandi strutture di vendita. L'attuazione della presente prescrizione esecutiva potrà avvenire per iniziativa pubblica, privata e/o mista. Rimane superfluo rilevare che "per soddisfare parte del relativo fabbisogno del primo decennio di validità del P.R.G." non resta vincolante all'esecutività di piano in quanto per le aree in oggetto non sono stati previsti P.E.”. effettuato lo studio geologico preliminare del territorio del comune di Vittoria, tenendo conto delle direttive emanate dal D.A. N. 120 DEL 14/07/2021 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente; *“Per la FASE PRELIMINARE (B1) è stata compiuta l'analisi di tutti gli elementi di carattere geologico, geomorfologico, idrogeologico e di quanto altro consenta una valutazione oggettiva della propensione al dissesto idrogeologico e del rischio sismico. Quindi sono state valutate le tipologie e la quantità dei processi geomorfologici ed elaborata una zonazione del territorio per aree omogenee dal punto di vista della pericolosità. La metodologia d'indagine descritta precedentemente si esplica attraverso la raccolta di dati bibliografici, di cartografia e letteratura geologica comprendenti carte geologiche aggiornate, verifiche con rilievi di campagna e interpretazione di foto aeree e la realizzazione di una serie di mappe tematiche che illustrano le caratteristiche del territorio in studio”.*

- Il Regime Vincolistico: *“La maggior parte dell'area oggetto di studio non è gravata da vincoli. Ad esclusione di una porzione della particella 2898 del foglio di mappa 4 che ricade in area censita nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) in area Rischio Idraulico-R4 e Pericolosità Idraulica-SA ed è quindi soggetta a vincolo di inedificabilità assoluta ai sensi dell'art. 96 lettera f del RD 523/1904 e smi. Si precisa come da progetto sulla suddetta area non siano previste opere edificatorie, ma la mera manutenzione della viabilità di accesso che collega il lotto con la Contrada Santa Lucia”.*
- la capacità edificatoria del lotto e i relativi standard urbanistici: *“costatato che l'area ricadente in zona PE2 Area Strutturante ASI, in possesso della ditta, è pari a mq 9673,00 circa, su tale area è possibile insediare una cubatura complessiva di 7254,75 mq, con un indice di fabbricabilità par a 0,75 mc/mq come indicato dall'art. 79 delle N.T.A. Di tale volume il 20% (1450,95 mc) può essere destinato a edilizia a carattere residenziale privato, dando per assodato che ad oggi il fabbisogno previsto nel primo decennio di validità del P.R.G. non è stato soddisfatto, data la totale mancanza di pianificazione esecutiva su tali zone. L' 80% della cubatura rimanente (pari a 5803,80 mc) potrà essere destinata, come previsto dalle NTA per attività produttive per il commercio, per il terziario avanzato e per*



servizi ed attrezzature di supporto alle attività a carattere privato.

CALCOLO VOLUMETRIA MAX INSEDIABILE (Art. 79 N.T.A.)		
Superficie (mq)	I.F.T. (mc/mq)	Volume MAX (mc)
9673,00	0,75	7254,75

VOLUMETRIA RESIDENZIALE INSEDIABILE (Art. 79 N.T.A.)		
Volume Max Inseidiabile (mc)	Destinabile a residenza (%)	Volume residenziale (mc)
7254,75	20	1450,95

VOLUMETRIA TERZIARIA INSEDIABILE (Art. 79 N.T.A.)		
Volume Max Inseidiabile (mc)	Volume residenziale (mc)	Volume Terziario (mc)
7254,75	1450,95	5803,8

Determinate le volumetrie insediabili si potuto passare alla determinazione degli standard urbanistici come indicati dal 1444/68 e riportati nelle tabelle seguenti.

N. abitanti insediabili		
Volume Residenziale (mc)	Standard Urbanistico (mc*ab)	N. abitanti
1450,95	80	18

Calcolo Standard (D.l. 1444/68 art. 3)		
Destinazione	Standard Urbanistico (mq*ab)	Super. Min (mq)
Aree per l'istruzione	4,50	81,00
Aree attrezzate di interesse comune	2,00	36,00
Spazi pubblici attrezzati	9,00	162,00
Aree per parcheggi	2,50	45,00

Calcolo Standard (D.l. 1444/68 art. 5 comma 2)			
Destinazione	Standard Urbanistico ogni 100 mq di immobile (mq)	Superficie lorda di pavimento per insediamento commerciale, o direzionale o produttivo (mq)	Super. Min (mq)
Spazio pubblici destinati a verde o parcheggi	80,00	773,84	619,072

- Mitigazioni durante le fasi di cantiere: "Verranno utilizzate in fase di cantierizzazione adeguate strumentazioni per abbattimento delle polveri , con cannon fog ad alto rendimento , con sistema integrato di impianto a pioggia e ad aria. Si utilizzeranno mezzi idonei per il contenimento dei rumori al fine di non creare inquinamento acustico , con apposito utilizzo con attrezzature certificate;"



La relazione geomorfologica preliminare conclude sostenendo che *“Il presente lavoro, redatto in conformità alle linee guida del D.A. N. 120 DEL 14/07/2021, ha consentito di elaborare una serie di cartografie allegate che ha permesso di poter evidenziare l’assenza di particolare problematiche dal punto di vista geomorfologico dell’area agl’interventi in progetto. Si prescrive l’esecuzione di adeguata indagine da realizzare all’interno del lotto al fine di accertare le caratteristiche geologiche dell’area ed in particolare l’individuazione dei litotipi presenti.”*.

CONSIDERATO che nell’allegato “Attestazione di conformità urbanistica”, viene certificato che:

- L’area Ricade in zona PE” Area Strutturante AS1.
- L’area non ricade nella perimetrazione del catasto incendi all’anno 20214 e successiva perimetrazione aggiornata all’anno 2024, redatta dall’ Ass. Territorio e Ambiente-Comando Corpo Forestale Regione Siciliana
- L’Area in esame non ricade in area censita nel Piano Stralcio di Bacino per L’assetto Idrogeologico (PAI), ad esclusione della particella 2898 che ricade in zona censita nel Piano Stralcio di Bacino, e per la quale vige il vincolo di inedificabilità assoluta, perfettamente soddisfatto dal progetto in esame.

CONSIDERATO che nell’allegato “Piano gestione materie preliminare” vengono definite esaustivamente le strategie di gestione delle materie derivanti dalle attività di scavo, demolizione, costruzione, e realizzazione di opere di urbanizzazione previste dal piano, al fine di garantire la gestione sostenibile delle risorse e ridurre l’impatto ambientale mediante:

- La quantificazione volumetrica dei materiali generati
- Il riuso dei materiali, per le opere progettuali
- Lo smaltimento conforme alle normative vigenti
- Impiego di cemento conforme ai criteri ambientali minimi (CAM) in linea con il D.M. 23 giugno 2022.
- Rinverdimento con specie autoctone, arredi urbani
- Monitoraggio e controllo dei materiali che verranno tracciati, documentati, verificati qualitativamente e smaltiti in impianti autorizzati

Con l’obiettivo di: *“valorizzare e recuperare in situ tutti i materiali di risulta e laddove ciò non fosse possibile i rifiuti saranno conferiti presso centri o impianti di recupero e valorizzazione territoriali in prossimità del cantiere o in ambito provinciale”*.



CONSIDERATO che nell'allegato "Relazione Geologica" vengono analizzati metodicamente ed in maniera approfondita le caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche dell'area d'interesse:

- Ricerca bibliografica relativa alle caratteristiche geologico-strutturali dell'area; •
- Consultazione dei dati meteo-climatici dell'area;
- Consultazione del PAI;
- Consultazione dei dati sismici del territorio di Capo d'Orlando.
- Rilevamento geologico, idrogeologico e geomorfologico di un intorno dell'area di progetto e redazione delle relative carte in scala 1:5.000;
- Censimento dei pozzi presenti nell'area e nelle sue adiacenze, misurazione della profondità della falda e analisi idrogeologica in funzione della profondità del livello della piezometrica;
- Consultazione delle indagini eseguite nell'ambito del medesimo areale.
- Esecuzione di sezioni litostratigrafiche a scala medie e di dettaglio
- Analisi geomeccanica dei terreni di sedime
- Definizione del modello geologico e valutazioni sulla pericolosità geologica dell'area.

Quanto alla Geomorfologia del sito: "l'edificio in progetto è ubicato a circa 5 metri di quota s.l.m.. Nel corso dello studio sono stati attenzionati sia l'area di progetto che gli edifici presenti nelle immediate vicinanze e non è stato riscontrato alcun segno riconducibile a fenomeni di dissesto presente in quest'area. La stessa analisi è stata fatta sulle strade presenti nella zona ed anche in questo caso non sono stati rilevati segni di movimenti generalizzati.

Dal punto di vista geomorfologico, il PAI conferma le valutazioni effettuate in sito circa l'inesistenza di elementi riconducibili a fenomeni di dissesto in atto e/o potenziali in corrispondenza del sito di progetto. A seguire si riporta lo stralcio cartografico."

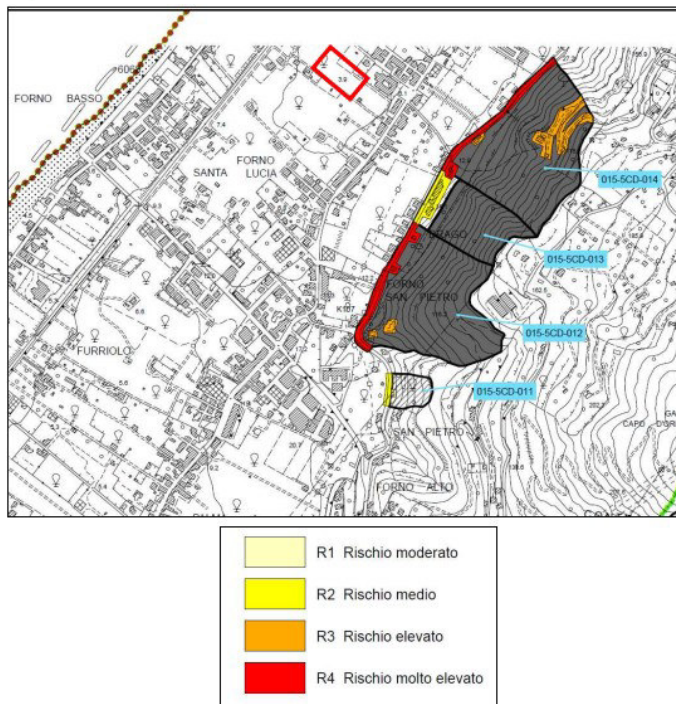


Figura 9 – PAI: Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico

Quanto all'idrografia del sito: *“In adiacenza al sito di progetto è presente un canale recentemente adeguato ai fini idraulici con relativa vasca di calma. Tale intervento è stato realizzato allo scopo di mitigare la pericolosità e il rischio idraulico precedentemente incombente nel settore immediatamente adiacente a questa zona che, come si evince dalla Carta della Pericolosità idraulica, è classificata come Sito d'attenzione. La stradella d'ingresso interferirà con tale sito, in considerazione di ciò è previsto il mantenimento in terra battuta associato a sistemi di drenaggio nel sottosuolo, agevolati dalla capacità drenante delle sabbie ghiaiose”.*

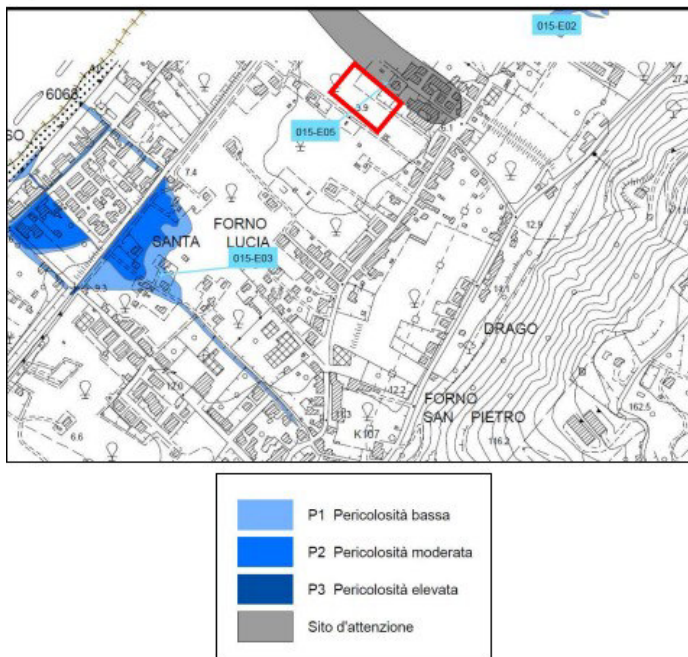


Figura 8 – PAI: Carta della Pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione. Il riquadro in rosso indica il sito in progetto.

Quanto alla SISMICITA' ed al potenziale di liquefazione viene dichiarato che: *“Sulla base dell'insieme di dati e considerazioni esposti in premessa, si è preceduto dunque alla valutazione del potenziale di liquefazione (metodo di Youd e Idris, 2001). Le schermate che seguono espongono i calcoli delle analisi che hanno consentito di escludere potenziali rischi di liquefazione, tenuto conto comunque che tale calcolo, alla luce della bonifica geotecnica prevista fino a circa 2 metri, è da considerare allo stato attuale, molto più cautelativo di quello di progetto dove il sedime di fondazione sarà costituito da materiale drenante di cava di media piccola pezzatura ben addensato”.*

In conclusione viene dichiarato che:

“L'insieme di elementi raccolti nel corso dello studio geologico e le successive valutazioni hanno permesso di accertare la fattibilità delle opere in progetto fermo restando le raccomandazioni relative ai sistemi di raccolta delle acque e di drenaggio, alla bonifica del primo strato di terreno e della quota del piano terra del fabbricato rispetto all'attuale p.c.”.

- *“L'area di interesse è ubicata a quota 5 m s.l.m. nella piana costiera orlandina in un settore compreso fra il torrente Forno e il torrente Certari-Catutè all'interno di un bacino idrografico minore nella zona Santa Lucia”.*



- *“Dal punto di vista litostratigrafico in corrispondenza del sito di stretto interesse progettuale si rileva l’affioramento di un materasso fluvio-marino, con grado di addensamento progressivamente crescente, costituito da livelli ciottolosi e sabbiosi per lo spessore di circa 60-70 metri in copertura al basamento metamorfico paleozoico di basso grado”.*
- *“presenza di coltre vegetale e riporto fino alla profondità di 1.80÷2.00 metri dal p.c. è opportuna l’asportazione di tale strato e la sostituzione con materiale drenante ben compattato fino al piano di posa delle fondazioni.”.*
- *“La falda idrica è attestata a circa 5 metri dal p.c.”*
- *“Dal punto di vista geomorfologico è stata esclusa la presenza di fenomeni di dissesto globale in atto o recenti”.*
- *“Dal punto di vista idraulico il sito ricade in adiacenza di un canale in parte recentemente adeguato anche con la realizzazione di una vasca di calma. Tale intervento si è reso necessario allo scopo di mitigare la potenziale pericolosità idraulica del settore posto in adiacenza e in atto censito come “sito d’attenzione”. Si precisa che sono di prossima esecuzione i lavori relativi ad opere di raccolta delle acque con l’obiettivo del riuso nonché pozzi drenanti, allo scopo di escludere totalmente qualsivoglia eventuale potenziale fenomeno di allagamento che mitigheranno l’attuale livello di pericolosità idraulica presente nell’area;”.*
- *Il sito in progetto ricade all’esterno dell’areale di pericolosità idraulica (sito d’attenzione), l’unica interferenza riguarda la stradella di accesso rispetto alla quale si prevede e si raccomanda di mantenerla in terra battuta associando dei sistemi di raccolta delle acque e di drenaggio”.*
- *“Cautelativamente, tenuto conto che, in relazione alle condizioni di invarianza idrologica e idraulica nel sito, sono previste opere di raccolta delle acque con l’obiettivo del riuso nonché pozzi drenanti, allo scopo di escludere totalmente qualsivoglia eventuale potenziale fenomeno di allagamento, è consigliabile posizionare il piano terra del fabbricato a una quota di +30 cm dall’attuale piano di campagna.”.*
- *“Dal punto di vista geomeccanico, la bonifica geotecnica suggerita assicurerà parametri sostanzialmente migliori rispetto a quelli dello stato attuale.”.*
- *“Dal punto di vista sismico il sottosuolo di progetto, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2018 è ascrivibile alla categoria di suolo “C” e alla categoria topografica “T1”. Le verifiche hanno escluso possibilità di rischi in caso di sisma”.*



CONSIDERATO che il Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS per quanto concerne l'illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi è in linea con le norme per la valutazione degli effetti determinati da piani e programmi sull'ambiente, ed in riferimento alle Leggi (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii) di riferimento nazionali.

Fondamentali alle prime analisi del documento sono risultati i seguenti elaborati progettuali:

1. Relazione tecnica
2. Inquadramento territoriale
3. Particolare zonizzazione
4. Planimetria sottoservizi
5. Relazione Geologica redatta ai sensi della Circolare ARTA Sicilia n.3/DRA del 20/06/2014 s.m.i.;
6. Relazione di invarianza idraulica;
7. Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Capo D'Orlando (ME) in data 20.03.2025;
8. Elaborati del Piano Regolatore Generale (PRG) vigente di Capo D'orlando (ME) e relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA) – Giugno 2007;
9. Piani regionali e sub-comprensoriali sovraordinati e di settore;
10. Scheda di valutazione di coerenza
11. L'elenco dei Soggetti interessati e Competenti in Materia Ambientale (SCMA) previsto dal processo di VAS in questa fase;
12. Verifica dei vincoli esistenti sui portali SITR e SIF della Regione Siciliana).

Come conferma il Dott. Geol. Francesco Cannavò: *"Il Quadro Conoscitivo sviluppato, nelle pagine seguenti, attraverso le analisi ed il filtraggio dei dati ambientali è stato redatto nel modo più completo possibile tale da rappresentare un Rapporto Ambientale de facto. La prima attività condotta per porre le basi dello studio è stata un'attenta ed accurata ricerca della documentazione disponibile. Sono state inoltre descritte² tutte le fonti di informazione esistenti attraverso piani vigenti e rapporti o studi ad hoc. Sono stati raccolti tutti i dati disponibili (desunti da basi informative tematiche e banche dati). In ogni capitolo inerente le singole analisi dei dati sono riportate le fonti di riferimento ed attinenza dei Dati Ambientali analizzati così come prevede il processo di massima trasparenza³ della procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Dunque, la bontà dei Dati Ambientali disponibili è stata verificata quantitativamente e qualitativamente attraverso alcuni criteri specifici:*



la precisione; la deviazione (bias); la rappresentatività; la completezza; la comparabilità.”.

Per quanto concerne lo stato di diritto del territorio di Capo D’Orlando ed in particolar modo le tutele sovraordinate:” *Le previsioni della Formazione di un comparto edificatorio, dovrebbero trovare il loro necessario inquadramento urbanistico in un insieme di strumenti di scala sovra comunali, quali il Piano Urbanistico Regionale, i Piani Territoriali Provinciali, oltre ad una serie di piani di settore quali i Piani Territoriali Paesaggistici d’Ambito, i Piani di Bacino ed altri. Nella valutazione del “comparto edificatorio” è necessario tener conto del fatto, che, le sue previsioni verranno ad incidere su un territorio il cui stato di diritto è stato precisamente definito dal vigente strumento urbanistico e da un insieme di strumenti di pianificazione sovralocale”*

Viene dunque definita, valutata, e confermata la coerenza del progetto con la strumentazione urbanistica sovra ordinata di Messina, nel rispetto dell’Allegato I del D.lgs. 152/06

In particolar modo, al fine di valutare la coerenza con altri piani, vengono presi in considerazione i seguenti strumenti di pianificazione sovraordinati:

- IL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (PTPR), che fornisce indicazioni conoscitive riguardanti i criteri da seguire nella delimitazione dei centri storici e nella individuazione dei beni da sottoporre a tutela nonché le forme di tutela da porre in essere per ciascuna categoria di beni.
- IL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI), con il quale si evince che il territorio comunale di Capo D’Orlando (ME) oggetto della formazione del comparto edificatorio è compreso all’interno del Bacino Idrografico del Torrenti Naso e Zappulla (015), ed una serie di Bacini idrografici secondari afferenti ad i torrenti minori (Pietralonga, Forno, Mangano, Muscale, Salicò, Vina, Piscittina, San Carrà, Milio, San Gregorio, Benefizio). In particolare Il comparto in esame ricade per una minuscola porzione, in una zona soggetta a vincolo PAS, a RISCHIO IDRAULICO R4, e la previsione progettuale è quella di parcheggi e manutenzione asse viario secondario esistente.
- VINCOLI IDROGEOLOGICI. Come si evince dallo Stralcio carta vincolo idrogeologico con inquadramento area di studio (da SITR), il sito interessato dal comparto edificatorio in oggetto **non rientra negli ambiti del PFR** con particolare riguardo alle aree sottoposte a Vincolo per scopi idrogeologici (R.D. 3267/1923).
- IL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE (PTP) DI MESSINA, che svolge un ruolo chiave nel delineare infrastrutture strategiche, impianti provinciali e reti viarie, in coerenza con lo sviluppo socio-economico del territorio Città metropolitana. Con D.A. n. 090 del 23



ottobre 2019 è stata disposta l'adozione del Piano Paesaggistico dell'Ambito 9 ricadente nella provincia Messina, mentre **il Comune di Capo D'Orlando ricade all'interno dell'Ambito 8 - AREA DELLA CATENA SETTENTRIONALE (MONTI NEBRODI), ad oggi NON ADOTTATO.**

- PIANO REGIONALE FORESTALE, finalizzato alla pianificazione, programmazione e gestione del territorio forestale e agroforestale regionale ed è stato redatto ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 bis della legge regionale 6 aprile 1996. E' stata analizzata la Carta Forestale così come censita sul SITR ai fini della L.R. 16_96 che individua le aree boscate su cui vige il vincolo di inedificabilità. **l'area in studio non è soggetta a vincoli forestali.**
- PIANI REGIONALI PARCHI E RISERVE NATURALI, dalla cui analisi, ed in particolare dalla verifica con la Carta Della Rete Ecologici Siciliana, **l'area di intervento non rientra in nessuno dei siti appartenenti alla RES** (Rete Ecologica Siciliana) con particolare riferimento alla Rete Natura2000 (SIC, ZPS o ZSC). **Non ci sono siti Natura 2000** (SIC, ZPS o ZSC) e **Parchi/Riserve** in prossimità dell'area di intervento, neppure nell'intorno di 500 metri dal perimetro del nuovo comparto edificatorio.

Per quanto concerne le interferenze e/o influenze della variante al piano, viene verificata:

- **la coerenza ambientale esterna** con l'obiettivo di accertare la compatibilità e la congruenza del sistema di politiche del Piano rispetto al quadro normativo e programmatico vigente, con particolare attenzione agli aspetti ambientali. Nella tabella seguente, per ciascun tema ambientale esaminato nell'analisi dello stato di fatto vengono riassunti gli obiettivi stabiliti dai vari strumenti di pianificazione e programmazione pertinenti al Piano, che sono stati considerati nella fase progettuale.



Per quanto concerne il quadro conoscitivo ambientale, vengono presi in considerazione i seguenti contenuti:“

- gli aspetti pertinenti dello stato attuale dell’ambiente e probabile evoluzione dello stato attuale dell’ambiente senza l’attuazione della proposta della Variante al Piano;
- le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come Zone di Protezione Speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come Siti di Importanza Comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all’articolo 21 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228.

In particolare si è tenuto conto delle disposizioni dettate dall’art. 11, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il quale dispone che il processo di VAS viene effettuato ai vari livelli istituzionali tenendo conto dell’esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni, e dall’art. 13, comma 4, dello stesso Decreto, il quale dispone che per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell’ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.”

La sintesi del contesto ambientale in riferimento al Piano e redatta ai sensi dell’ex art. 12 (Allegato I) D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è stata strutturata all’interno di questo Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) per tematiche: fauna, flora, biodiversità, popolazione, salute umana, aria, fattori climatici, acqua, suolo, paesaggio, patrimonio culturale architettonico e archeologico e beni materiali, approfondendo quelle direttamente interessate dall’attuazione del comparto edificatorio, attuando una metodologia multicriterial analysis, considerando il territorio composto da un complesso di sistemi:

- FAUNA, FLORA E BIODIVERSITÀ

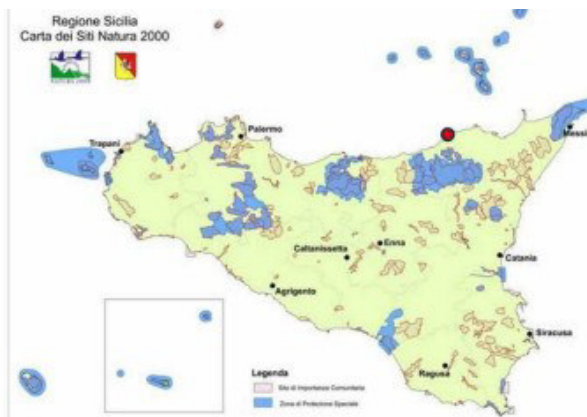
Nel territorio comunale di Capo D’Orlando NON ricade alcun sito della Rete Natura 2000: Come si evince dalla Figura in basso, nell’area in oggetto non vi sono (nemmeno in prossimità) Siti della Rete Natura 2000.



Nel territorio comunale di Capo D'Orlando
 NON ricade alcun sito della Rete Natura 2000:

Come si evince dalla Figura 12, nell'area in
 oggetto non vi sono (nemmeno in
 prossimità) Siti della Rete Natura 2000.

Figura 12 – Aree Natura 2000



Pertanto in virtù del requisito di prossimità, si ritiene che non sarà necessario procedere alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) ai sensi dell'art. 5 del Decreto n. 357/1997 e dell'Allegato G e s.m.i.

Qualità dell'informazione:

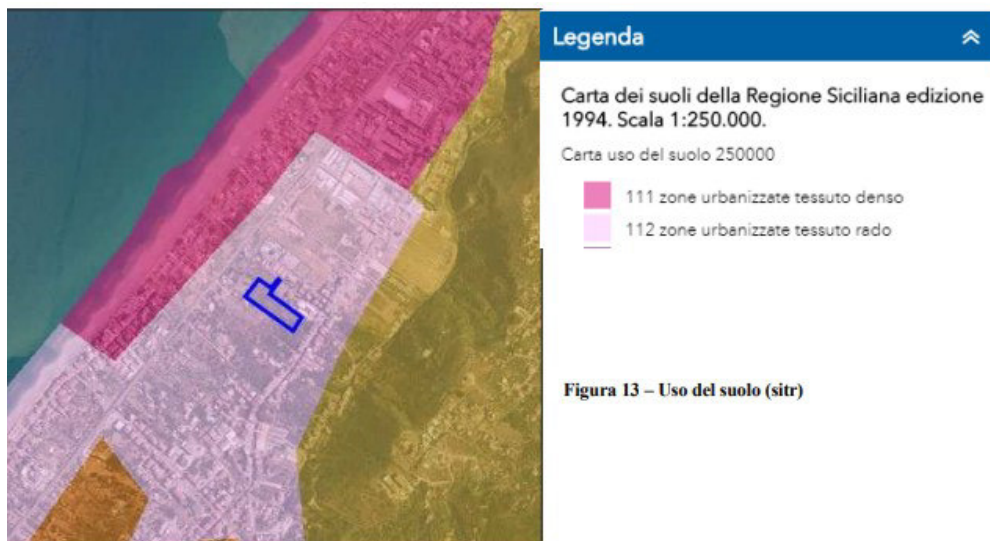
Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	4	4	4

PAESAGGIO, PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO E DEI BENI ISOLATI

Il territorio provinciale di Messina – Ambito 8, in cui ricade il territorio del comune di Capo D'Orlando ad oggi non è stato adottato. Nell'area in esame non è possibile effettuare valutazioni, non essendo stato classificato l'Ambito 8 della provincia di Messina.

IL SUOLO

Dai dati contenuti nel geoportale SITR, e da come si evince dalla Figura in basso, la parte del territorio di Capo D'Orlando in cui ricade l'area oggetto del presente Rapporto Preliminare si trova in zona urbanizzata tessuto rado, mentre la valutazione dei dissesti PAI è stata fatta in precedenza. Inoltre viene espressamente dichiarato che: *“Una porzione della particella 2898 del foglio di mappa 4 che ricade in area censita nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) in area Rischio Idraulico-R4 e Pericolosità Idraulica-SA ed è quindi soggetta a vincolo di inedificabilità assoluta ai sensi dell'art. 96 lettera f del RD 523/1904 e s.m.i. Si precisa come da progetto sulla suddetta area non siano previste opere edificatorie, ma la mera manutenzione della viabilità di accesso che collega il lotto con la Contrada Santa Lucia. Inoltre la stessa sarà dotata di apposito sistema di raccolta delle acque meteoriche al fine di garantirne un migliore deflusso e mitigare il rischio presente su tale area.”*



- L'ACQUA

Per quanto riguarda lo studio dello stato della risorsa acqua nel territorio comunale di Capo D'Orlando, si fa riferimento sia a fonti dirette (indagini dirette sul territorio) che indirette, in particolare sono stati presi in esame alcuni piani di settore come:

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico;
- il Piano di Tutela delle Acque;
- il Piano d'Assetto Idrogeologico.

Inoltre viene attuata la **Direttiva 2000/60/CE**, definisce i principi cardine per una politica sostenibile delle acque a livello comunitario, in modo da:

- impedire un ulteriore deterioramento, proteggerne e migliorarne lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico;
- agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;
- mirare alla protezione rafforzata e al miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie;
- assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e ne impedisca l'aumento, e contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità.



Per la valutazione dei potenziali carichi inquinanti che insistono sulle risorse idriche si riportano i dati inseriti nel Piano di Tutela delle Acque della Sicilia approvato con OC 333 del 24/12/2008 ed attualmente in fase di aggiornamento: *“Nella fattispecie per il territorio in esame si fa riferimento ai valori di BOD, Azoto e Fosforo rilasciati nel tratto di costa n. 4 compreso tra Cefalù e Capo D’Orlando, su cui trova recapito finale dei bacini minori tra i torrenti Naso e Zappulla.”*.

Per quanto concerne, gli aspetti IDROGEOLOGICI del sito d’interesse progettuale, riveste notevole importanza la presenza della falda idrica attestata a circa 5,00 metri dal p.c.. L’alternanza sabbioso-ciottolosa dà luogo ad un complesso altamente permeabile e a un acquifero altamente produttivo. Il C.I.P. dei terreni sabbioso-ghiaiosi è nell’ordine del 90%-100%, vale a dire che le acque piovane vengono completamente drenate dal suolo. *“Dalla descrizione delle previsioni oggetto della formazione del comparto edificatorio e in virtù delle cautele adottate dalle opere di progettazione si presume che non vi siano significativi rischi che porterebbero a processi di depauperazione ed inquinamento delle risorse idriche rispetto allo stato attuale. Gli scarichi fognari dei nuovi insediamenti abitativi verranno allacciati alla fognatura comunale esistente.”*.

- L’ARIA E I FATTORI CLIMATICI

Per una caratterizzazione generale del clima nel settore orientale della Sicilia nel quale ricade l’Area di studio, sono state considerate le informazioni ricavate dallo studio sulla “Climatologia della Sicilia” redatto dall’Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana. Dai dati meteorologici si evince che il regime termico e l’andamento delle precipitazioni nell’ambito Capo D’Orlando sono molto variabili nei vari mesi dell’anno.

Per quanto concerne LA QUALITA’ DELL’ARIA, vengono presi in considerazione tutti i dati dell’anno 2019, e la normativa D.Lgs. n. 155 del 13 agosto 2010 , D.A. 97/GAB del 25/06/2012, per i quali non esistono dati di monitoraggio sulla qualità dell’area nella cittadina di Capo D’Orlando. Motivo per il quale viene dichiarato che: *“Dai dati forniti dall’inventario delle emissioni, e dalla descrizione delle previsioni oggetto della formazione del comparto edificatorio e in virtù delle opere di progettazione della piattaforma impiantistica, si ritiene che non vi sono elementi che possano compromettere in maniera sensibile la salubrità dell’aria rispetto allo stato attuale.”*.



- LA POPOLAZIONE E LA SALUTE UMANA

Al 1° gennaio 2025, Capo d'Orlando contava 13.061 abitanti, con una lieve diminuzione di 50 persone rispetto al 2024. In merito alla presenza di abitanti potenzialmente esposti agli effetti della formazione del comparto edificatorio, non sono disponibili statistiche ufficiali dettagliate. Tuttavia, possiamo fare alcune osservazioni basate sulla conformazione urbana e l'uso del territorio:

Centro storico e lungomare: il nucleo urbano principale, affacciato sul mare, ospita la maggior parte dei servizi (negozi, stazione ferroviaria, aree commerciali) ed è verosimilmente la zona con densità abitativa più elevata;

Frazioni lungo la costa – come San Gregorio-Bagnoli e Scafa – presentano una densità tendenzialmente più bassa, alternando nuclei abitati e aree aperte o zone turistiche;

Zone collinari e periferiche (Catutè, Piscittina-Amola, Marcaudo, ecc.) probabilmente hanno una densità residenziale sparsa, con abitazioni frazionate e distribuite su una fascia altimetrica più elevata.

L'area in esame si colloca in una zona urbanizzata a tessuto rado, ed in tal senso la localizzazione del comparto edificatorio non rappresenta un elemento di disturbo per gli abitanti.

- ENERGIA

E' stato applicato Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC 2020 - 2030). Il Comune di Capo D'Orlando, ha aderito al cosiddetto "Patto dei Sindaci" (nota Prot. n. 0037251 del 02- 12-2022) iniziativa promossa dalla Commissione Europea e mirata a coinvolgere le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale, con l'obiettivo di ridurre di oltre il 40% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche locali che migliorino l'efficienza energetica, aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile e stimolino il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia:

- priorità al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili come mezzi per la riduzione dei fabbisogni energetici e delle emissioni di CO₂;

- il PAESC risulti coerente con le principali peculiarità socio-economiche e territoriali locali

- il PAESC sappia adattarsi e aumentare le capacità di recupero rispetto ai cambiamenti climatici in corso. Si presume dunque che *“a seguito della formazione del comparto edificatorio, vi sarà un incremento del fabbisogno energetico. Per le valutazioni specifiche sull'efficientamento energetico del comparto edificatorio è previsto l'utilizzo di caldaie a*



condensazione ad alto rendimento, sistemi di risparmio nell'erogazione dell'acqua potabile ed impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica rinnovabile”

- RIFIUTI

La L.R. 3/2013, modificando la L.R. 9/2010, ha introdotto la possibilità per i Comuni di procedere direttamente - in forma singola o associata all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, purché coprano un bacino di utenza minimo di 10.000 abitanti. la formazione del comparto edificatorio è conforme e in attuazione a quanto previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, risultando un'opera compatibile con le previsioni delle N.T.A. del P.R.G.

Con il nuovo comparto edificatorio il servizio di raccolta è affidato al comune, che si occupa di raccogliere, differenziare e avviare i rifiuti al trattamento a fronte della apposita tassazione (TARI).

- LA MOBILITA' E I TRASPORTI

Lo Schema Definitivo del Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (in seguito, PIIM o Piano), approvato dalla Giunta Regionale Siciliana il 27 giugno 2017 (Delibera n. 247) ed adottato dall'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità con Decreto n. 1395 del 30 giugno 2017.

L'area oggetto della formazione del comparto edificatorio, ed il Comune di capo D'Orlando in generale, sono ben collegati. Il comune di Capo d'Orlando è raggiungibile:

- DA MESSINA (86 km): via autostrada A20 direzione Palermo per circa 76 Km, fino all'uscita Brolo Capo d'Orlando Est, poi S.S. 113 in direzione Palermo per circa 10 km.
- DA MESSINA (100 Km): via S.S. 113 in direzione Palermo per circa 100 Km.
- DA PALERMO (140 Km): via autostrada A20 direzione Messina per circa 132 Km, fino all'uscita Rocca di Caprileone, poi S.P. 157 per circa 1 km, poi S.S. 113 in direzione Messina per circa 2 km, poi S.P. 148 per circa 5 km.
- ◆ DA PALERMO (150 Km): via S.S.113 in direzione Messina per circa 150 Km.
- IN TRENO: - dalla stazione ferroviaria di Messina-Centrale arrivo alla stazione di Capo d'Orlando-Naso. (1h e 18m circa) - dalla stazione ferroviaria di Palermo-Centrale arrivo alla stazione di Capo d'Orlando-Naso. (1h e 50m circa).

Rispetto allo stato attuale, non si riscontrano significative variazioni sulla viabilità e sull'accessibilità all'area in esame.



- TURISMO

L'area in esame non è interessata dalle varie dinamiche legate al settore turistico, si può tuttavia affermare che la formazione del nuovo comparto edificatorio produrrà parziali effetti positivi, seppur indirettamente, su tale componente, in quanto si garantirà una maggiore efficienza dello smaltimento dei rifiuti, per quanto concerne l'incremento dovuto ai flussi turistici.

Per quanto concerne PRESSIONI ATTESE DALLA ATTUAZIONE DEL COMPARTO EDIFICATORIO E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE, viene dichiarato che *“Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi. Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il comparto edificatorio non muterà significativamente la percezione dei luoghi. L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) sarà limitato dall'adozione di nuove tecnologie per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative. In tal senso gli interventi potranno essere mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale; nel quadro seguente sono riassunti gli impatti relativi alle pressioni, e le mitigazioni previste dal piano e proposte in questa sede.”*

Categorie di Pressione	Impatti potenziali Attesi	Possibili Mitigazioni	Indicazioni di Monitoraggio
Consumi	Consumo di suolo	Previsione di verde di pertinenza delle abitazioni. Saranno predisposte opere di mitigazione con la messa in dimora di siepi e alberi autoctoni a basso fusto piantumati in filari, in prossimità delle aree a parcheggio e a completamento di tutte le aree verdi.	-----
Consumi	Incremento consumo risorsa idrica	Previsione di rete fognaria separata per acque meteoriche e acque domestiche e utilizzo di sistemi per la riduzione dei consumi. Contenimento dei consumi idrici mediante sistemi per un risparmio del 40%. Recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde.	-----
Consumi	Incremento consumo risorse energetiche	Utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianto solare termico e fotovoltaico per coprire buona parte dei consumi.	-----
Emissioni	Aumento emissioni da riscaldamento	Esposizione delle abitazioni al sole e tecniche costruttive isolanti	-----



Categorie di Pressione	Impatti potenziali Attesi	Possibili Mitigazioni	Indicazioni di Monitoraggio
Emissioni	Aumento inquinamento luminoso	Adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento: apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa, nonché l'utilizzo di lampade al led.	-----
Emissioni	Aumento impatti da traffico (emissioni rumore)	L'accesso ai lotti edificabili avverrà attraverso la viabilità interna agli edifici situati lungo la strada di piano. Il sistema della viabilità si configura quindi come interamente pubblico, poiché sarà utilizzato per accedere ai parcheggi e alla zona verde attrezzata.	-----
Ingombri	Volumi fuori terra degli edifici	Previsione dei nuovi edifici in conformità con l'art. 79 delle N.d.A del P.R.G. del Comune di Capo D'Orlando	-----

Per quanto concerne PRESSIONI ATTESE DAL CANTIERE E INDICAZIONI DI MITIGAZIONI, L'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili. Viene di seguito riassunto gli impatti relativi alle pressioni, e le mitigazioni previste dal piano e proposte:

Categorie di Pressione	Impatti potenziali Attesi	Possibili Mitigazioni
Emissioni	Aumento inquinamento luminoso	Può essere previsto un impianto apposito di cantiere.
Emissioni	Aumento inquinamento acustico	Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno. Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere). In ogni caso si prevede l'utilizzo di mezzi idonei per il contenimento dei rumori al fine di non creare inquinamento acustico, con apposito utilizzo con attrezzature certificate.
Emissioni	Aumento emissioni in atmosfera	Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste adeguate strumentazioni per abbattimento delle polveri, con cannon fog ad alto rendimento e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.
Interferenze	Aumento rifiuti di lavorazione	I rifiuti dovuti a scarto di lavorazione saranno differenziati e verranno inviati presso un impianto di stoccaggio attraverso una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Il materiale (terre e rocce da scavo) proveniente dalle opere di scavo e di sterro del terreno sarà riutilizzato per la formazione di camminamenti "a passo incerto" nelle aiuole a verde facenti parte della Strada del comparto edificatorio.
Rischi	Incidenti sul lavoro	Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri.



Per quanto concerne le MITIGAZIONI, sono previste le seguenti metodologie;

- **GESTIONE DEI MATERIALI DI SCAVO**, Il progetto prevede il riutilizzo previa caratterizzazione ambientale della T.R.S, si riduce così l'impatto ambientale, evitando il trasporto e lo smaltimento dei materiali, ma integra anche l'intervento nel paesaggio locale, favorendo la stabilità del suolo.
- **EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**, Il progetto prevede l'installazione di impianti fotovoltaici che saranno posizionati sui tetti delle unità abitative, con una potenza complessiva di 3-5 kWp per unità abitativa. Gli impianti garantiranno una produzione di energia rinnovabile pari a circa 4500-7500 kWh/anno, contribuendo in modo significativo all'autosufficienza energetica delle abitazioni.
- **REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE PIOVANE**, Si è proceduto alla verifica dell'invarianza idrologica e idraulica secondo le indicazioni richiamate nell'allegato 2 del D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 dell'Autorità di Bacino distretto idrografico della Sicilia. Il comparto edificatorio previsto ricade su una superficie totale di mq 9673,00 circa, di cui quella coperta/impermeabile sarà di mq 4970,00 circa pari al 51,38 % della superficie complessiva. Di tale superficie quella coperta dagli immobili sarà di mq 2.478,85. In riferimento alla lettera A.1 dell'allegato 2 del D.D.G. n.102 del 23/06/2021:
 - è previsto un volume da adibire a sistemi di raccolta infiltrazione e/o laminazione dell'acque piovane maggiore di 248.5 mc
 - realizzazione di pavimentazione permeabile con associate trincee di infiltrazione, in corrispondenza delle aree parcheggio.
 - Le strade di accesso e i vialetti interni al comparto edificatorio saranno realizzati con asfalto drenante e pavimentazione drenante.
 - Le aree esterne saranno altresì associate a un sistema di n. 10 pozzi drenanti della capacità scolante di 5 mc/cadauno.
 - In riferimento alla superficie coperta degli immobili, calcolata in mq 2.478,85 circa pari al 25,63% della superficie complessiva del fondo rustico, i volumi necessari, per garantire l'invarianza idraulica secondo gli indirizzi del DDG n. 102/2021, ammontano ad almeno 124 mc.
 - A servizio di ogni blocco abitativo verrà posizionata una vasca interrata della capacità volumetrica di 48 mc [(l) 4 m x (l) 4 m x (h) 3 m)], per la capacità complessiva di 144 mc.



- CANTIERIZZAZIONE, *“Per ridurre l'impatto ambientale e proteggere la fauna locale, verranno utilizzate in fase di cantierizzazione adeguate strumentazioni per abbattimento delle polveri, con cannon fog ad alto rendimento, con sistema integrato di impianto a pioggia e ad aria. Si utilizzeranno mezzi idonei per il contenimento dei rumori al fine di non creare inquinamento acustico, con apposito utilizzo con attrezzature certificate. Le aree di cantiere saranno delimitate per ridurre qualsivoglia impatto, ivi comprese le zone di stoccaggio del cantiere.”.*
- MATERIALI E SOLUZIONI DI BIOEDILIZIA, L'intervento è stato pensato per utilizzare materiali sostenibili e tecnologie a basso impatto ambientale:
 - a) utilizzo di caldaie ad alto rendimento a miscelazione o a condensazione.
 - b) utilizzo di sistemi di risparmio nell'erogazione dell'acqua potabile per i vasi igienici e per sanitari.
 - c) Utilizzo di materiali locali ecocompatibili mediante approvvigionamento di materiali da costruzione pesanti, come aggregati, sabbia, cemento, mattoni, acciaio, vetro, etc... di produzione locale.
 - d) Dimensionamento e organizzazione degli spazi destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti.
 - e) adeguati livelli d'illuminazione naturale in tutti gli spazi primari occupati.
 - f) Realizzazione di parte di pavimentazione del tipo drenante per parte di parcheggio e viali di camminamento.

In CONCLUSIONE, come riportato nel RAP, si può desumere che:

“• Il comparto edificatorio è compatibile con le direttive del P.R.G. del Comune di Capo D'Orlando e non genera effetti a scala territoriale;

• IL comparto edificatorio non interferisce con altri Piani o Programmi (di livello territoriale o comunale);

• Il comparto edificatorio non è caratterizzato da ricadute ambientali negative rilevanti, né tanto meno ostacola lo sviluppo sostenibile del territorio;

• Non si ravvisano particolari problematiche di carattere ambientale;

• L'area, sotto l'aspetto paesistico, non è soggetta a vincolo paesaggistico;

• Il comparto edificatorio insiste su una zona già antropizzata, priva di biotopi e geotopi selezionati.

• L'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, S.I.C., Z.S.C., Z.P.S., P.A.I., ecc.



- *Il comparto edificatorio non determina impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale e non comporta la presenza di alcuna criticità in relazione ai vari effetti che l'attività prevista potrebbe avere sui comparti ambientali.*
- *Data la tipologia e le dimensioni dell'insediamento previsto dal comparto edificatorio, l'impatto dell'intervento può considerarsi scarsamente significativo per la conservazione e la gestione delle risorse naturali.*
- *L'intervento non comporta lo sfruttamento di aree agricole di pregio.*
- *L'opera da realizzare ha carattere locale;*
- *L'entità e l'estensione del comparto edificatorio ha un'incidenza ridotta rispetto alla vasta potenzialità dell'area;*
- *Il comparto edificatorio non comporta l'utilizzo intensivo del suolo;*
- *Non essendo previsto l'inserimento di funzioni pericolose o l'intervento su ambiti intrinsecamente vulnerabili, l'attuazione del comparto edificatorio non determina rischi a carico della popolazione e dell'ambiente.*
- *Il comparto edificatorio ha destinazione prevalentemente residenziale. La nuova viabilità destinata solo ai futuri proprietari degli immobili non modificherà la qualità del contesto e non comporta un incremento significativo del traffico veicolare.*
- *Per quanto concerne la qualità architettonica l'intervento in fase di realizzazione è stato progettato con la precisa intenzione di integrare nel miglior modo possibile i nuovi edifici con il tessuto edilizio esistente. Gli edifici, pur realizzati con le più moderne tecnologie, hanno rispettato i valori della tradizione sia per gli aspetti architettonici che per la scelta dei materiali di rifinitura.”*

CONSIDERATO che in data 10/12/2025, viene integrata nel portale SI-VVI, una nuova RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, a seguito della richiesta dell'autorità di Bacino PROT.N. 16479 DEL 27/10/2025, nella quale si evince un soddisfacente ed esaustivo approfondimento dello studio di compatibilità idraulica, integrato con una modellazione idrologica del bacino(per la determinazione del valore della portata di massima piena di assegnato tempo di ritorno), ed una modellazione idraulica(per la verifica in condizioni di moto permanente).

Come riportato nelle conclusioni del documento, in conclusione si può affermare che : *“Le verifiche idrauliche, effettuate in moto permanente con il modello Hec-Ras, considerando le condizioni di portata solida più gravose, hanno evidenziato l'idoneità dell'intervento proposto lungo il torrente Santa Lucia, ed è possibile affermare che la portata massima data dalla somma della portata liquida*



e della portata solida riferita ad un tempo di ritorno dei peggiori eventi pluviometrici di trecento anni 12,44 mc/s, transita con un tirante adeguato in tutte le opere realizzate. I manufatti sono in grado di far transitare a pelo libero una portata superiore al valore massimo ottenibile nell'alveo pre-operam, garantendo così in ogni condizione idrometrica la sicurezza idraulica del tratto. In particolare nelle opere scapolari in progetto la portata, transita con un grado di riempimento del 55%, inoltre il rapporto tra il carico totale della corrente a monte delle opere e l'altezza dello stesso è minore di 1,5 condizione necessaria e sufficiente affinché il tombino non vada in pressione. Come già scritto nella relazione tecnica il presente intervento consiste nella mitigazione del rischio idraulico del torrente S. Lucia nel tratto compreso tra le sezioni "F ed L". Per il dimensionamento si è tenuto conto di tutto l'apporto di monte dello stesso canale S. Lucia e l'apporto del secondo corso, denominato Torrente Drago. Per le perplessità relative al brusco cambio di direzione del corso d'acqua in corrispondenza delle sezioni "L ed M", si evidenzia che l'andamento del percorso, attuale, come si vede nello stralcio catastale (elaborato n. 05) è addirittura più brusco, con due angoli a 90°, mentre la successiva ipotesi progettuale smorza gli angoli anche se non di molto. A monte della sezione "L" si interverrà tramite un successivo progetto e quindi con un ulteriore finanziamento.".

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che la proposta in esame riguarda la Formazione di un comparto edificatorio ai sensi dell'art. 79 delle N.T.A. del vigente Piano Regolatore Generale su un terreno sito in località Santa Lucia del Comune di Capo D'Orlando (ME) censito al NCT al Fg. 4 part.lla 2561,3898,2900.

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione trasmessa e analizzata inerente al progetto Formazione di un comparto edificatorio ai sensi dell'art. 79 delle N.T.A. del vigente Piano Regolatore Generale su un terreno sito nella località Santa Lucia del Comune di Capo D'Orlando (ME)

CONSIDERATO che L'area in esame, estesa m² 10.258; è conforme al vigente PRG. (approvato con D.D.G. ARTA n. 235/2007) secondo cui la suddetta area ricade:

- per una superficie di circa m² 9.673 in Zona PE2 Area Strutturante AS1 – "Piano attuativo di iniziativa pubblica per servizi e attrezzature pubbliche, residenziali e produttive per il



commercio, per il terziario avanzato e per servizi ed attrezzature di supporto alle attività a carattere privato

- per una superficie di circa m2 500 (parte alta del lotto sul lato Sud Ovest) in zona destinata a viabilità di progetto e/o in ampliamento
- per una superficie di circa m2 85 (lato Nord Est a confine con la contrada Santa Lucia) in zona destinata a parcheggi.

CONSIDERATO CHE la superficie realizzabile, per l'intero lotto è pari a circa mq. 9673,00 con un indice di fabbricabilità pari a 0,75 mc/mq come indicato dall'art. 79 delle N.T.A., di cui:

- il 20%, ovvero 1450,00 mq, destinato a edilizia a carattere residenziale privato.
- L'80% della cubatura rimanente (pari a 5803,80 mc) potrà essere destinata per attività produttive per il commercio, per il terziario avanzato e per servizi ed attrezzature di supporto alle attività a carattere privato.

Ne consegue che è perfettamente conforme alle prescrizioni del PRG vigente, la cui zona ricade in **PE 2 Area Strutturante ASI**.

CONSIDERATO CHE vengono rispettati gli standard urbanistici come indicati da 1444/68, sia per quanto concerne la parte a destinazione residenziale, che quella a destinazione terziaria; con un carico antropico totale previsti di n°18 abitanti dando per assunto che ad oggi il fabbisogno previsto nel primo decennio di validità del P.R.G. non è stato soddisfatto, e vengono soddisfatte le attuali carenze del consistente afflusso della popolazione stagionale, che di quello quotidiano delle popolazioni fluttuanti lavorative e studentesche.

CONSIDERATO E VALUTATO il parere espresso L'autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 7 – con protocollo DRU 16479 del 27.10.2025, **SOSPENDE IL GIUDIZIO DI COMPATIBILITA'**, rimandando ogni ulteriore pronuncia, perchè ritiene che lo studio di compatibilità idraulica presentato carente di approfondimenti, dato che si limita alla mera valutazione dei parametri morfometrici del bacino idrografico di interesse, e all'applicazione dei requisiti minimi. Si ritiene necessario, in accordo con il parere espresso dall'autorità di Bacino, che venga redatto uno studio di compatibilità idraulica secondo le linee guida dell' Allegato 1 del D.A. T.A.. n.117 del 07/07/2021, ed integrato con una modellazione idrologica del bacino ed una modellazione idraulica.

CONSIDERATO E VALUTATO L'autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 7 – con protocollo n.82 del 07.01.2026, successivamente ad un iniziale sospensione del giudizio di



compatibilità(in data 27/10/2025), esprime il proprio PARERE IDRAULICO FAVOREVOLE sulla procedura pianificatore in esame, per la formazione di un comparto edificatorio in località Santa Lucia del Comune di Capo D'Orlando, con il quale la codesta commissione tecnica specialista è in accordo.

CONSIDERATO E VALUTATO Per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), si riscontra che l'area d'intervento ricade nell'Area territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla(015), il cui piano è stato approvato con D:P.R. n.288 del 05/07/2007, ed interferisce parzialmente, relativamente ad un tratto di viabilità secondaria, con un sito d'attenzione idraulica identificato con codi 015-E05. Si prende atto che i progettisti hanno individuato la tipologia d'intervento da effettuare su tale viabilità come manutenzione ordinaria, consentita dalle Norme di attuazione PAI.

CONSIDERATO E VALUTATO in riscontro alla sospensione di giudizio ed alla richiesta di integrazione da parte dell'Autorità di Bacino, viene integrata con protocollo n°18971 in data 10/12/2025 una nuova relazione di compatibilità idraulica nella quale si evince un soddisfacente ed esaustivo approfondimento dello studio di compatibilità idraulica relativo sia al Torrente Santa Lucia che al suo affluente Torrente Drago, integrato con una modellazione idrologica del bacino(per la determinazione del valore della portata di massima piena di assegnato tempo di ritorno), ed una modellazione idraulica(per la verifica in condizioni di moto permanente).

CONSIDERATO E VALUTATO L'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) con protocollo DRU 17377 del 11.11.2025 ha comunicato il proprio parere ritenendo che il progetto proposto possa non essere sottoposta a VAS a condizione che vengano approfonditi i seguenti aspetti:

- *“gli interventi su suolo dovranno essere seguenti alla caratterizzazione delle terre per la stima della quantità di terre di scavo da poter eventualmente riutilizzare, recuperare o portare a discarica, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e del DPR n. 120/2017;*
- *gli interventi accessori di nuova piantumazione e allestimento di aree verdi/attrezzate dovranno rispettare i requisiti in materia di contenimento delle specie invasive a sensi del D. Lgs. 230/ 2017. L'eventuale espianto delle piante di olivo, qualora presenti e che ricadano nell'area di sedime delle opere edili e nelle aree carrabili da realizzare, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Autorità Competente e le piante dovranno essere reimpiantate secondo quanto verrà disposto nell'autorizzazione stessa, così come previsto dal D. Lgs. Lgt. n. 475 del 27/07/1945.*
- *gli interventi di costruzione/installazione dovranno essere effettuati mettendo in pratica tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione delle emissioni di inquinanti e garantire il loro contenimento presso gli eventuali recettori individuati nel contesto di riferimento”..*

CONSIDERATO E VALUTATO che Dai dati contenuti nel geoportale SITR la parte del territorio di Capo D'Orlando in cui ricade l'area oggetto si trova in **zona urbanizzata tessuto rado**, l'area oggetto dell'intervento ricade in area non urbanizzata o parzialmente urbanizzata e il lotto non ricade

41

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 4132 – Classifica ME_011_0000004- Proponente Comune di CAPO D'ORLANDO - **Oggetto:** Formazione di un comparto edificatorio ai sensi dell'art. 79 delle N.T.A. del vigente Piano Regolatore Generale su un terreno sito nella località di Santa Lucia del Comune di Capo D'Orlando (ME) censito al NCT al Fg. 4 part.lla 2561,3898,2900.



neppure parzialmente all'interno di aree protette o aree sottoposte a vincolo di natura paesaggistica/ambientale/forestale.

CONSIDERATO E VALUTATO che:

- il comparto edificatorio è compatibile con le direttive del P.R.G. del Comune di Capo D'Orlando;
- il lotto non ricade all'interno di aree interessate da vincoli Natura 2000;
- una porzione della particella 2898 ricade in area censita nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) in area Rischio Idraulico-R4 e Pericolosità Idraulica-SA ed è, quindi, soggetta a vincolo di inedificabilità assoluta ai sensi dell'art. 96 lettera f del RD 523/1904 e smi. Sulla suddetta area non sono previste opere edificatorie, ma la mera manutenzione della viabilità di accesso che collega il lotto con la Contrada Santa Lucia. Inoltre la stessa sarà dotata di apposito sistema di raccolta delle acque meteoriche al fine di garantirne un migliore deflusso e mitigare il rischio presente su tale area.
- il materiale derivante dagli scavi sarà utilizzato per la realizzazione di camminamenti pedonali e per il rimodellamento e il riempimento delle aree destinate al verde pubblico e che le eventuali eccedenze non riutilizzabili saranno conferite presso impianti autorizzati.
- si prevede un sistema di raccolta delle acque delle coperture con l'obiettivo del riuso prevalentemente per l'irrigazione delle aiuole esterne tramite vasche di raccolta che assicurano l'invarianza idrologica e idraulica del progetto in esame.

CONSIDERATO E VALUTATO che:

- il progetto in esame è urbanisticamente conforme al PRG
- il lotto non ricade nella perimetrazione catasto incendi aggiornato all'anno 2014 e all'anno 2024, redatto dall'Ass. Territorio e Ambiente – Comando Corpo Forestale
- il lotto non ricade in area censita nel Piano Stralcio Bacino per l'Assetto Idrogeologico, ad esclusione della particella 2898, la quale è soggetta a vincolo di inedificabilità, e nella quale non vengono previste nuove volumetrie e nuovi consumi di suolo.

CONSIDERATO E VALUTATO che la relazione Geologica allegata con Protocollo n°167635, che delinea e descrive in maniera approfondita e dettagliata gli aspetti geologici, geomorfologici, e geomeccanici dell'area di progetto, ha permesso di accertare la fattibilità delle opere di progetto ed



applicando le raccomandazioni relative ai sistemi di raccolta delle acque e di drenaggio, alla bonifica del primo stato di terreno e della quota(+0,30) del piano terra rialzato rispetto all'attuale piano di calpestio.

Di seguito le conclusioni della indagine geologica sul sito:

- *“L'area di interesse è ubicata a quota 5 m s.l.m. nella piana costiera orlandina in un settore compreso fra il torrente Forno e il torrente Certari-Catutè all'interno di un bacino idrografico minore nella zona Santa Lucia, in sinistra idrografico dell'omonimo canale e all'interno degli spazi dell'Istituto Santa Lucia;*
- *Dal punto di vista litostratigrafico in corrispondenza del sito di stretto interesse progettuale si rileva l'affioramento di un materasso fluvio-marino, con grado di addensamento progressivamente crescente, costituito da livelli ciottolosi e sabbiosi per lo spessore di circa 60-70 metri in copertura al basamento metamorfico paleozoico di basso grado.*
- *In considerazione della presenza di coltre vegetale e riporto fino alla profondità di 1.80÷2.00 metri dal p.c. è opportuna l'asportazione di tale strato e la sostituzione con materiale drenante ben compattato fino al piano di posa delle fondazioni.*
- *La falda idrica è attestata a circa 5 metri dal p.c.*
- *Dal punto di vista geomorfologico i rilievi effettuati nell'area e le osservazioni sugli edifici adiacenti, sui muri di sostegno, sulla viabilità, hanno escluso la presenza di fenomeni di dissesto globale in atto o recenti.*
- *Dal punto di vista idraulico, il sito ricade in adiacenza di un canale in parte recentemente adeguato anche con la realizzazione di una vasca di calma. Tale intervento si è reso necessario allo scopo di mitigare la potenziale pericolosità idraulica del settore posto in adiacenza e in atto censito come “Sito d'Attenzione”. Si precisa che sono di prossima esecuzione i lavori relativi ad opere di raccolta delle acque con l'obiettivo del riuso nonché pozzi drenanti, allo scopo di escludere totalmente qualsivoglia eventuale potenziale fenomeno di allagamento che mitigheranno l'attuale livello di pericolosità idraulica presente nell'area;*
- *Il sito in progetto ricade all'esterno dell'areale di pericolosità idraulica (sito d'attenzione), l'unica interferenza riguarda la stradella di accesso rispetto alla quale si prevede e si raccomanda di mantenerla in terra battuta associando dei sistemi di raccolta delle acque e di drenaggio nel sottosuolo finalizzati a mitigare la potenziale pericolosità idraulica.*
- *Cautelativamente, tenuto conto che, in relazione alle condizioni di invarianza idrologica e idraulica nel sito, sono previste opere di raccolta delle acque con l'obiettivo del riuso nonché*



pozzi drenanti, allo scopo di escludere totalmente qualsivoglia eventuale potenziale fenomeno di allagamento, è consigliabile posizionare il piano terra del fabbricato a una quota di +30 cm dall'attuale piano di campagna.

- *Dal punto di vista geomeccanico, la bonifica geotecnica suggerita assicurerà parametri sostanzialmente migliori rispetto a quelli dello stato attuale.*
- *Dal punto di vista sismico il sottosuolo di progetto, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2018 è ascrivibile alla categoria di suolo”*

CONSIDERATE E VALUTATE la relazione di invarianza idraulica e la relazione di compatibilità idraulica prodotte dal proponente, e la successiva integrazione del nuovo studio di compatibilità idraulica, soddisfacente le richieste dell'Autorità di Bacino.

CONSIDERATO E VALUTATO che non si ritiene che il progetto possa determinare impatti significativi sul suolo in particolare, per gli aspetti di invarianza idraulica per i quali è stato stimato un volume di infiltrazione/laminazione da garantire pari a 248,5 mc; e sulla base di tale volume è stato valutato l'utilizzo di n.10 pozzi di infiltrazione della capacità di 5 mc ciascuno, l'utilizzo di 3 vasche di laminazione da 48 mc ciascuna, da posizionare interrate a servizio di ogni blocco abitativo per il riuso per l'irrigazione delle aiuole esterne, e che non sia quindi necessaria una VAS.

CONSIDERATO E VALUTATO che è stato redatto un piano di gestione delle materie derivanti dall'attività di scavo, demolizione, costruzione e realizzazione di opere di urbanizzazione, che garantisce una gestione sostenibile delle risorse, riducendo l'impatto ambientale attraverso il riuso dei materiali e lo smaltimento conforme alle normative vigenti.

VALUTATO che nel caso in esame non vi sono aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica.

CONSIDERATO CHE in ossequio ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani o programmi di cui all'art. 12 del D. lgs 152/2006, non si rinvergono elementi di criticità in relazione a possibili impatti significativi sull'ambiente; ad esclusione delle imponenti vasche di laminazione e pozzetti, per un totale di circa 250 mc da posizionare interrati, che per far fronte al soddisfacimento dell'invarianza idraulica, determinano un elevato consumo di suolo.



CONSIDERATO CHE in relazione alle pressioni previste dall'attuazione del comparto, la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi. Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il comparto edificatorio non muterà significativamente la percezione dei luoghi.

COSIDERATO E VALUTATO che l'intervento oggetto dalla variante non è in grado di generare impatti rilevanti a carico dell'ambiente, del patrimonio storico-culturale e dell'ambiente urbano.

CONSIDERATO E VALUTATO che codesta commissione tecnica specialista, in riferimento alla pratica in oggetto, si è già espressa con parere di non assoggettabilità n.1033 del 30/12/2025.

CONSIDERATO E VALUTATO che in data odierna, codesta CTS, riesprime il proprio parere, successivamente alla restituzione ricevuta in data 19/01/2026 con protocollo n.839, in quanto solo successivamente all'approvazione del parere n. 1033 del 30/12/2025, è stato integrato nel portale ambientale gestionale il documento n.82 del 07/01/2026 riguardante il parere idraulico favorevole dell'Autorità di Bacino. Ragion per cui, per correttezza procedurale e completezza si esprime un nuovo parere arricchito delle integrazioni inserite in data postuma al 30/12/2025.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
ESPRIME**

Parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..della procedura **Codice procedura:** 4132 **Classifica:** ME_011_0000004;

Proponente: Comune di CAPO D'ORLANDO; **OGGETTO:** Formazione di un comparto edificatorio ai sensi dell'art. 79 delle N.T.A. del vigente Piano Regolatore Generale su un terreno sito in località Santa Lucia del Comune di Capo D'Orlando (ME) censito al NCT al Fg. 4 part.lle 2561,3898,2900., con le seguenti raccomandazioni:

- 1) Che vengano rispettate le modifiche e integrazioni richieste dall'Autorità di Bacino Servizio 7.
- 2) Che vengano accolti e rispettati i suggerimenti proposti dall'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente).



- 3) Che vengano attenzionate nel dettaglio e con tutte le raccomandazioni, valutazioni, ed indagini ben esplicitate dalla relazione Geologica.
- 4) Per gli edifici di progetto, favorire l'utilizzo di sistemi per la raccolta e recupero dell'acqua piovana da gronda, attraverso l'impiego di adeguati serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l'irrigazione delle eventuali aree a verde.
- 5) che venga garantito l'allaccio idrico e fognario alla rete;
- 6) L'adozione di specifiche prescrizioni da prevedere già in fase di progettazione per la minimizzazione del rischio idrogeologico e sismico.
- 7) Per gli spazi aperti, favorire un idoneo grado di permeabilità per il drenaggio superficiale e nel sottosuolo delle acque meteoriche.
- 8) Proporre per le aree a verde una adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atta a ridurre gli effetti della pioggia battente.
- 9) Favorire l'adozione in fase di cantiere di idonee misure di mitigazione per limitare le emissioni inquinanti, le polveri generate dai lavori di movimentazione di terra, le emissioni acustiche dei macchinari di cantiere;
- 10) Al fine di migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico del Piano dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Preliminare Ambientale, e riguardanti l'aumento inquinamento luminoso, acustico, l'aumento di emissioni in atmosfera, dei rifiuti di lavorazione, gli incidenti sul lavoro. Oltre che la corretta gestione dei materiali da scavo, l'efficientamento energetico, la regimentazione delle acque piovane, e la cantierizzazione.
- 11) Dovranno essere previsti accorgimenti tecnici affinché sia perseguita e incentivata l'intercettazione delle acque meteoriche per il loro riuso.
- 12) Gli scavi e gli eventuali movimenti di terra dovranno limitarsi a quelli strettamente necessari, previsti anche dalle indagini geologiche, evitando che vengano modificate le condizioni plano altimetriche dei luoghi oggetto degli interventi.
- 13) Per la sistemazione delle eventuali aree di parcheggio e delle aree a verde pertinenziale dovrà, ove possibile, essere impiegata vegetazione autoctona ascrivibile alle specie della macchia mediterranea ed adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di mitigazione visiva dell'insediamento e di ombreggiamento/mitigazione climatica per la sistemazione delle aree a verde pertinenziale e delle aree di parcheggio.



- 14) Le essenze arboree e arbustive afferenti alla vegetazione autoctona ed eventualmente presenti nell'area, dovranno essere salvaguardate.
- 15) Per la sistemazione delle aree esterne venga recepito il “principio di invarianza idrologica e idraulica” per la circolazione controllata delle acque superficiali.
- 16) Per le eventuali aree esterne interessate da pavimentazioni si dovranno prevedere soluzioni di copertura permeabili al fine di permettere il massimo drenaggio dell'acqua meteorica.
- 17) Gli Edifici dovranno essere progettati e realizzati nel rispetto della vigente normativa attraverso Edifici NZEB (Nearly Zero Energy Building), edifici a consumo energetico quasi nullo.
- 18) Dovrà essere previsto uno specifico e idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.